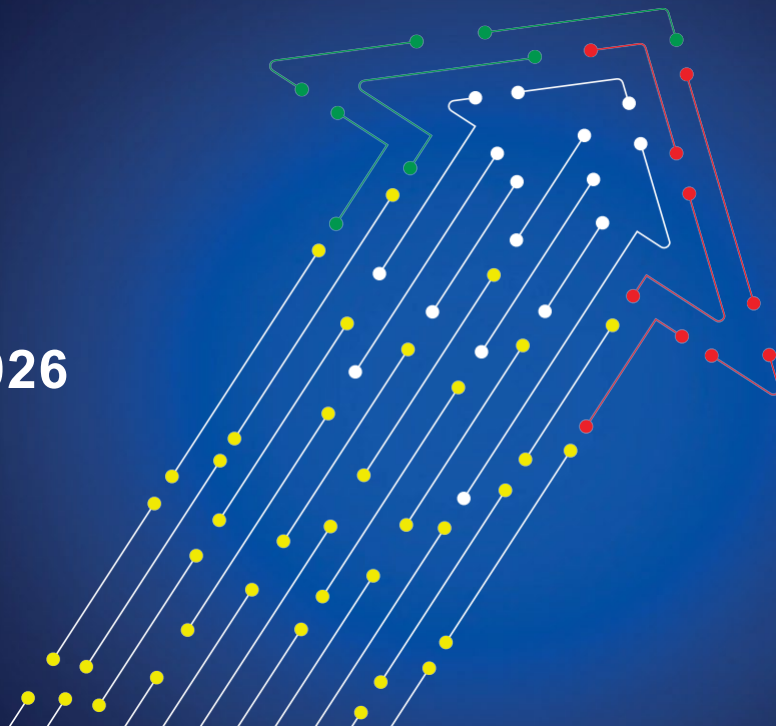


# ASSEMBLEA POSTE ITALIANE

ROMA, 27 APRILE 2026



## RISPOSTE ALLE DOMANDE PERVENUTE PRIMA DELL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ARTICOLO 127- TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il presente fascicolo contiene le risposte fornite da Poste Italiane S.p.A. alle domande inviate, ai sensi dell'art. 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, dai seguenti Azionisti:

- **Davide Giorgio Maria Reale (n. 2 azioni detenute)**
- **Marco Bava (n. 2 azioni detenute)**
- **Tommaso Marino (n. 1 azione detenuta)**
- **Dario Romano Radaelli (n. 5 azioni detenute)**

\*\*\*

Si segnala che varie domande, tra quelle formulate, non appaiono direttamente pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2026; ciò nondimeno, la Società ha ritenuto di voler fornire, possibilmente, elementi di risposta a tutte le domande.

## **Domanda Azionista Davide Giorgio Maria Reale**

Il mese scorso è stata annunciata l'OPAS su TIM da oltre 10 miliardi di euro al fine di creare un gruppo integrato nei settori finanziario, assicurativo, logistica, telecomunicazioni e digitale. Non di meno negli ultimi cinque anni, rimarchevoli performances di borsa e dividendo sono state di soddisfazione soprattutto per l'azionariato diffuso.

Con la prospettata creazione del nuovo gruppo, ad oggi il CDA ritiene che già dai prossimi esercizi possa essere riproposta una simile remunerazione del capitale sotto forma di dividendo ai livelli delle ultime annualità?

*Si rinvia alla documentazione relativa all'OPAS su TIM già pubblicata e diffusa al mercato (comunicazione ex art. 102 TUF del 22 marzo u.s., comunicato stampa del 22 marzo u.s., analyst presentation del 23 marzo u.s.) nonché a quella che verrà pubblicata e diffusa sulla base della normativa, anche di carattere regolamentare, vigente, anche all'esito dell'istruttoria in corso presso le competenti Autorità di vigilanza.*

*In ogni caso, le sinergie di ricavo e gli efficientamenti di costo prospettati dall'OPAS nonché il loro progressivo sviluppo consentono di trarre impatti positivi sugli utili per gli anni futuri.*

## **Domande Azionista Marco Bava**

1) La lista consegnata dal Mef (titolare del 29,26% del capitale e per il tramite di Cassa depositi e prestiti di un ulteriore 35%) prevede un consiglio di amministrazione di PT composto, oltre che da Rovere e Del Fante, dai consiglieri **Wanda Ternau, Salvatore Muscarella, Francesco Scacchi e Olga Cuccurullo**. Anche la **segreteria nazionale di Slc Cgil** si congratula con i manager riconfermati al vertice di Poste Italiane. Peccato che Poste Italiane sia il primo datore di lavoro in Italia e dall'anno in cui il Governo, allora presieduto dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, decise per l'alienazione del 35% delle quote pubbliche le politiche attive aziendali che hanno fatto seguito al processo di privatizzazione si sono da subito contraddistinte per la tendenza a preferire una certa flessibilità lavorativa. Agendo in virtù della quale si realizza – secondo le analisi della Corte dei Conti, Sezione di Controllo sugli Enti – il raddoppio del ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato, 7.036 del 2016 contro 14.358 del 2017. Proseguendo in egual misura fino a oggi di cui vorrei avere i dati ?  
*Nel 2025 il numero complessivo delle risorse assunte con contratto a Tempo Determinato è stato di 12.284.*

2) Nonché la graduale contrazione dell'occupazione stabile, 131.942 dipendenti a tempo indeterminato del 2016 contro 106.116 del 2022. Ed oggi ?  
*Nel 2025 l'occupazione media di Poste Italiane S.p.A. a tempo indeterminato è stata pari a 105.253 FTE, in aumento di circa 1.500 FTE rispetto al dato del 2024.*

3) Sebbene l'azienda sia solita annunciare come i «risultati record» conseguiti dal gruppo, in termini di fatturato, riflettano uno «sviluppo sostenibile orientato al benessere dei dipendenti», la realtà purtroppo è ben diversa. Ogni anno, infatti, Poste Italiane assume migliaia di lavoratrici e lavoratori precari. Sono soprattutto giovani. Costretti solitamente a spostarsi di centinaia di chilometri da dove sono residenti e a farsi carico di spese di locazione non indifferenti, anche solo per pochi mesi. L'occasione di entrare a far parte stabilmente della grande azienda, prospettata attraverso una martellante campagna pubblicitaria, presto si riduce a transitoria esperienza lavorativa che nella migliore delle ipotesi si protrae fino a dodici mesi, durata massima consentita senza obbligo di causale secondo la vigente normativa. Dal 2017 al 2023 – ancora, secondo la Corte – quasi 90 mila precari hanno prestato

servizio alle dipendenze di Poste Italiane. Svolgendo, nella maggior parte dei casi, attività di smistamento e recapito della corrispondenza. Nel suddetto arco di tempo l'azienda ha provveduto a stabilizzare 12.500 risorse, riporta Il Sole 24 Ore del 20 luglio 2023, attingendo dalla graduatoria formatasi, cui possono accedere soltanto coloro che sono assunti per almeno sei mesi a tempo determinato. Ma questa è solo la punta di un iceberg fatto di precariato e mancanza di diritti. Oggi la graduatoria contiene circa 10 mila persone già formate e pronte per essere impiegate nell'ambito delle procedure di stabilizzazione. Tutti gli altri dipendenti temporanei risultano "invisibili", ma nella sostanza sono necessari per il mantenimento del servizio di recapito. E in effetti, appare singolare constatare come la quasi totalità dei precari sia impiegata nella gestione della corrispondenza e dei pacchi. A riprova che si ha ben chiara una strategia di sviluppo improntata alla flessibilità, per ridurre i costi e massimizzare i profitti. Rispondendo solo in parte a esigenze di carattere temporaneo o eccezionale in osservanza della disciplina sul contratto a termine. Dati alla mano, solo un lavoratore precario di Poste Italiane su sette ottiene il tanto declamato "posto fisso". Che in molti casi si tratta di part-time involontario, ovvero precarietà a tempo indeterminato. La precarizzazione del lavoro si attua con un peggioramento delle condizioni lavorative. «Vuoi il rinnovo del contratto? Devi sopportare tutto. E scordati le ferie»: titola così un articolo de L'Espresso del 13 dicembre del 2023, sul caso dei portalettere precari di Poste Italiane. «Chi si occupa delle consegne ed ha un tempo determinato punta alla stabilizzazione, regolata tramite una graduatoria. Ma il punteggio spesso diventa uno strumento di ricatto», osservava il settimanale – che ha raccolto decine di testimonianze di lavoratori, per la maggior parte ex dipendenti –. «Il risultato, però – ne scrive ancora – è che le graduatorie sono piene e caratterizzate da tempi d'attesa molto lunghi. Così, per raggiungere un punteggio abbastanza elevato da poter puntare all'indeterminato, la battaglia tra i lavoratori si gioca sul campo. E al ribasso: chi più sopporta e resiste avrà maggior probabilità di vedere rinnovato il contratto. Sarà anche questo il futuro dei dipendenti Tim?

*Attraverso il consolidamento di TIM nel Gruppo Poste si punta a valorizzare le competenze delle risorse umane di TIM e Poste Italiane nei rispettivi settori di operatività.*

4) Il postino di Reggio Emilia è diventato 'famoso' dopo l'apertura di un processo disciplinare a suo carico alla fine di giugno: le Poste, infatti, avevano deciso di sanzionarlo per aver lavorato 15 ore in più del previsto tra aprile e maggio. Pochi giorni

dopo la notizia che aveva provocato molto clamore, poi, il postino il 9 luglio è rimasto vittima di un grave incidente stradale mentre cercava di completare il giro di consegne di quel giorno. La sanzione che gli è arrivata era per 15 ore di lavoro 'extra', ma lo straordinario che il postino 'stakanovista' di Reggio Emilia (il portalettere che ha ricevuto un procedimento disciplinare per aver lavorato troppo) ha accumulato negli anni è da record: addirittura **7.000 ore di straordinario, che corrispondono ad un tesoretto di circa 100.000 euro**. La cifra è emersa in questi ultimi giorni, dopo il brutto incidente che il postino ha avuto una decina di giorni fa. Il nuovo capitolo della vicenda del **portalettere "stakanovista" di Reggio Emilia** ha dell'incredibile: da alcune verifiche svolte dal sindacato Confsalcom è emerso che il postino, nel corso degli anni, avrebbe accumulato circa 7.000 ore di straordinario non retribuito, per un valore economico stimato in oltre 100.000 euro. "Ci chiediamo come sia possibile che l'azienda abbia tollerato per anni questa mole di lavoro extra, salvo oggi decidere di punire un dipendente per appena 15 ore. Dove sono stati finora i controlli interni?

*La normativa vigente ed il contratto collettivo di lavoro applicabile disciplina il lavoro straordinario ed il conseguente riconoscimento economico subordinato all'espressa autorizzazione aziendale. Pertanto, come statuito dalla Suprema Corte di Cassazione con due distinte ordinanze, e come richiamato, di recente, dal tribunale di Roma, lo straordinario non sussiste laddove manchi la prescritta autorizzazione aziendale. Non da ultimo, il lavoratore è tenuto al rispetto dell'orario di lavoro, restando fermi i controlli aziendali che vengono eseguiti a campione.*

5) **Perché non si è intervenuti prima?**

*Vedere risposta alla domanda n. 4.*

6) L'episodio sarebbe poi solo **la punta dell'iceberg** e il fenomeno del **lavoro straordinario non pagato** sarebbe diffuso anche in altri comparti aziendali: dal recapito, al commerciale, fino alla sportelleria. Decine di lavoratori si trattengono regolarmente oltre l'orario senza vedere riconosciuto nemmeno un euro in più? Per garantire il corretto funzionamento dell'ufficio ha fatto ore e ore di **straordinario** che il datore di lavoro – **Poste Italiane** – non gli ha mai pagato. Per questo il direttore di un ufficio postale di Reggio si è rivolto al **tribunale** che gli ha dato ragione, disponendo nei suoi confronti un **risarcimento** di 24.000 euro. Nella sentenza il giudice del lavoro **Elena Vezzosi**, del tribunale reggiano, ha riconosciuto in particolare che lo straordinario era prestato "in un permanente stato di necessità, legittimato dalla piena

consapevolezza da parte di Poste Italiane della **grave situazione operativa** dell'ufficio". L'azienda, secondo il tribunale, avrebbe pertanto "implicitamente autorizzato" le ore extra del dipendente. Inoltre, nel verdetto viene sottolineata una responsabilità diretta di Poste, in termini di "omissione delle cautele necessarie alla salubrità dei luoghi di lavoro". Questo è il mandato che Del Fante ha ricevuto dal governo neo-fascista Meloni, provato dalla chiusura delle assemblee che infrange la legislazione europea secondo la stessa commissione europea?

*La sentenza a cui si fa riferimento appare non conforme al dettato normativo, alla disciplina contrattuale collettiva nonché all'orientamento della Suprema Corte di Cassazione, che già si è pronunciata sul tema con due ordinanze e che, di recente è stata richiamata dal Tribunale di Roma per rigettare la domanda di un dipendente con conseguente condanna alle spese dello stesso a favore dell'Azienda. Pertanto, la stessa è stata impugnata da Poste al fine di ottenerne la riforma.*

*Con riferimento alle modalità di svolgimento dell'Assemblea, si rinvia alla risposta riferita alla domanda n. 1 dell'azionista Tommaso Marino.*

*In merito alle cautele necessarie alla salubrità dei luoghi di lavoro, si rileva che, come previsto anche nei documenti di valutazione dei rischi, la pulizia ed igiene delle superfici di tutti gli ambienti è assicurata da apposite funzioni aziendali attraverso contratti di igiene ambientale con ditte specializzate. Le pulizie sono effettuate in orari compatibili con le lavorazioni. La frequenza e le operazioni di pulizia sono modulate in funzione delle attività svolte, come indicato all'art. 64, comma1, lett. d) del D.Lgs. 81/08. Inoltre, il responsabile vigila e segnala eventuali situazioni che incidono significativamente sulle condizioni ordinarie di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro al fine di fare eseguire eventuali interventi straordinari alle ditte di igiene ambientale; vigila circa la regolarità del servizio eseguito dalle ditte, segnalando alle funzioni aziendali che gestiscono i contratti le eventuali inefficienze.*

7) Il quadro che emerge è preoccupante e richiama un sistema opaco e approssimativo nella gestione del personale. Il portalettere che, ricoverato in codice rosso, ha subito un delicato intervento chirurgico per lesioni gravi agli arti inferiori e al bacino. Ora è fuori pericolo ma dovrà affrontare una lunga riabilitazione. Tuttavia Poste non ha fatto marcia indietro e non ha chiuso la procedura disciplinare "nemmeno di fronte all'evidenza di una tragedia umana e morale", per cui faccio denuncia di tutto ciò al Presidente del collegio sindacale ai sensi dell'art 2408 cc.

*L'infortunio non ha alcun nesso di causa-effetto rispetto al procedimento disciplinare ed alla violazione contestata che prescinde, altresì, dalla vicenda umana. Per completezza, il dipendente ha ricevuto solo un richiamo gestionale.*

8) L'avvocato Rocco Bruno che segue molte delle vicende dei portalettere ha detto che Poste ha cambiato strategia, ora paga subito i risarcimenti, prima negava che avessero fatto gli straordinari, Perché è successo che anche il tribunale del lavoro ha imposto immediatamente la consegna del cartellino orologio relativo al periodo di lavoro e ha sancito che gli straordinari vanno pagati, vanno riconosciuti. E ci voleva il tribunale del lavoro per acclararlo? Quanto ci è costato tutto ciò almeno in spese legali?

*Come già rappresentato, il cartellino orologio non ha nessuna valenza, anche di natura probatoria, rispetto allo svolgimento di lavoro straordinario come da ultimo ribadito dalla Suprema Corte più volte richiamata.*

9) Poste, per risolvere i contenziosi, stipula un accordo sindacale. Si impegna ad assumere a tempo indeterminato tutti i portalettere previa restituzione delle somme erogate a chi aveva vinto le prime cause. Un ex precario oggi riassunto in Poste a seguito della sentenza, aveva ottenuto 48mila euro netti in primo grado. Ma dopo l'accordo. la cifra che Poste gli chiede indietro è quasi raddoppiata. Confermate ?

*La questione è stata definitivamente valutata e risolta dalla Suprema Corte di Cassazione che ha statuito il corretto operato di Poste in forza della portata novativa degli accordi di stabilizzazione formalizzati. Appare opportuno precisare che gli stessi Accordi risalgono agli anni tra il 2006 ed il 2015.*

10) Insomma, Poste chiedeva indietro ai dipendenti la somma erogata in primo grado più i contributi, che però l'avvocato Costa scopre che Poste non aveva mai versato ai dipendenti?

*Quanto dedotto e sostenuto non corrisponde al vero, così come definitivamente accertato dalla Suprema Corte che ha rigettato le richieste dei dipendenti. Nel merito, si tratta di un problema di migrazione delle informazioni tra l'ex Ente IPOST a seguito della confluenza dello stesso Ente in INPS.*

11) Poste ha preteso la restituzione al lordo, quindi comprensiva dei contributi, ma questi contributi all'Inps non risultavano versati. ALESSANDRO COSTA – AVVOCATO

CONFISAL COMUNICAZIONE REGIONE PUGLIA sostiene che Non è mai successo una volta che Poste sia riuscita a dare la prova del versamento dei contributi. Confermate? *Vedere risposta alla domanda n. 10.*

12) Di quanti soldi parliamo? 30 milioni di euro?

*Essendo stata riconosciuta la correttezza dell'operato di Poste anche dalla Suprema Corte di Cassazione, allo stato, non vi è alcun rischio di esborso economico.*

13) Il peccato originale è nel verbale di conciliazione sindacale. Poste, che ha deciso in maniera autonoma la cifra da risarcire, poi però quando c'è da assumere, insomma, chiede indietro le cifre e le chiede comprensive di contributi, ecco, non sappiamo però se li ha versati o meno, basterebbe andare a vedere caso per caso se Poste ha versato loro il contributo ?

*Si rimanda alle risposte precedenti.*

14) Poste decide le priorità dei prodotti che devono essere consegnati ?

*Poste Italiane non stabilisce priorità discrezionali tra i prodotti da consegnare, ma organizza i processi operativi per rispettare i livelli di servizio previsti per ciascun prodotto. In particolare, per i prodotti di corrispondenza ricompresi nel Servizio Universale, Poste è tenuta a conseguire obiettivi specifici definiti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e rappresenta periodicamente all'Autorità il positivo andamento del servizio rispetto a tali obiettivi. Inoltre, nell'ultimo triennio Poste ha sviluppato e rafforzato processi oggettivi e strutturati di ascolto e verifica del livello di soddisfazione della clientela, sia sulla corrispondenza che sui pacchi: i risultati evidenziano un miglioramento deciso e continuo, anno per anno, della soddisfazione dei clienti e dei cittadini.*

15) Amazon è tra questi?

*Come già evidenziato, Poste Italiane non opera attraverso priorità discrezionali tra prodotti, ma pianifica e gestisce le attività di recapito per garantire il rispetto dei livelli di servizio previsti per ciascuna tipologia di invio. Per quanto attiene ai pacchi, si tratta di un prodotto con caratteristiche specifiche, in cui il destinatario finale attende l'oggetto ordinato e la rapidità del recapito costituisce un elemento essenziale del servizio: per questo Poste offre sul mercato un'ampia gamma di soluzioni, con tempi di consegna anche significativamente differenziati, nonché servizi addizionali (ad es.*

*consegna al piano, consegna presso punti alternativi di recapito, e ulteriori opzioni di flessibilità). In un mercato fortemente concorrenziale, la crescita registrata da Poste negli ultimi anni nel comparto pacchi rappresenta un indicatore dell'apprezzamento, da parte di tutti i clienti, della capacità di rispettare i tempi di consegna e, più in generale, di assicurare un'elevata soddisfazione dei destinatari finali. Con riferimento a Amazon, in ragione della sua attenzione costante a garantire alla clientela consegne rapide, esso stesso seleziona nell'ambito del nostro portafoglio di offerta, servizi con tempi di recapito particolarmente brevi, con condizioni economiche coerenti con un servizio a valenza "premium".*

16) *Questo va a scapito degli altri prodotti, se io aspetto un referto dell'ospedale, un documento, una sentenza del tribunale può essere che rimanga in giacenza per una, due settimane? È capitato con l'occasione nel centro di recapito di Treviso dove addirittura abbiamo trovato 14mila atti Equitalia datati dal 2023. significa che non si è mai voluto prendere in considerazione l'opportunità di consegnarle ?*

*Poste Italiane gestisce quotidianamente, su tutto il territorio nazionale, volumi estremamente significativi: circa 2 miliardi di invii di corrispondenza e oltre 350 milioni di pacchi ogni anno. Tale operatività è resa possibile da una catena del valore articolata, che coinvolge complessivamente circa 40.000 colleghi nelle diverse fasi (accettazione, smistamento, trasporto e recapito). In un sistema di queste dimensioni è fisiologico che possano verificarsi, in limitati contesti territoriali e in specifici momenti, criticità circoscritte che vengono gestite con interventi mirati di ripristino e recupero. In ogni caso, Poste non adotta logiche di "prioritizzazione" discrezionale tra prodotti, ma organizza i processi operativi per rispettare i livelli di servizio previsti per ciascun prodotto. In particolare, per i prodotti di corrispondenza ricompresi nel Servizio Universale, Poste è tenuta a conseguire obiettivi specifici definiti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e rappresenta periodicamente all'Autorità l'andamento del servizio rispetto a tali obiettivi. Inoltre, nell'ultimo triennio Poste ha sviluppato e rafforzato processi strutturati di ascolto e verifica del livello di soddisfazione della clientela, sia sulla corrispondenza sia sui pacchi: i risultati evidenziano un miglioramento deciso e continuo, anno su anno, della soddisfazione dei clienti e dei cittadini. Con riferimento al caso citato relativo al centro di recapito di Treviso, si precisa che si tratta di fatti già oggetto di specifica e accurata verifica interna. L'indagine conclusa nell'anno 2024, ha consentito di accertare alcune irregolarità e individuare le relative responsabilità, adottando conseguenti*

*provvedimenti gestionali ed organizzativi. Sono state inoltre introdotte specifiche misure procedurali per rafforzare i controlli e prevenire il ripetersi di analoghe situazioni.*

17) Per migliorare il servizio al cittadino Poste Italiane due anni fa ha avviato insieme al Governo Meloni il progetto Polis con un finanziamento di ben 1,2 miliardi di euro: 800 milioni dal Pnrr e 400 messi da Cassa depositi e prestiti. Obiettivo è la riqualificazione degli uffici periferici creando sportelli dove è possibile chiedere documenti e certificati. E in controtendenza al progetto Polis, in Veneto, a partire da dicembre 2024, Poste Italiane ha avviato un piano di razionalizzazione di ben 67 uffici postali sul territorio tra aperture a giorni alterni e chiusure. Come a Vittorio Veneto dove dal Covid hanno deciso di non aprire più gli sportelli nel pomeriggio. Come mai? *Il presidio territoriale e la capillarità della rete di Poste Italiane rappresentano elementi strutturali e imprescindibili del modello di servizio, in coerenza con il ruolo di prossimità svolto su tutto il territorio nazionale; in tale ambito, l'Azienda attua interventi mirati di ottimizzazione della rete, finalizzati a una più efficiente allocazione delle risorse e a un migliore equilibrio organizzativo, nel pieno rispetto del quadro normativo e degli obblighi del servizio universale. Tali interventi, senza incidere sulla presenza complessiva nei territori, derivano da un'attenta analisi geografica delle aree di prossimità degli uffici postali che ha evidenziato situazioni di sovrapposizione dell'offerta o di eccessiva concentrazione rispetto ai livelli di domanda, con l'obiettivo di garantire nel tempo sostenibilità, qualità ed efficienza del servizio.*

18) E poi ci sono gli uffici chiusi definitivamente come a Trevignano a Venezia dove prima hanno avvisato la clientela di una chiusura temporanea e dopo della sua chiusura definitiva. E poi c'è lo storico ufficio postale a Porto Marghera. Queste decisioni sembrano rientrare in una strategia ben precisa: risparmiare sul costo del lavoro. Tra il 2020 e il 2023 è diminuito di 400 milioni di euro, di fronte a un bilancio chiuso con 2 miliardi di utile. Che da tempo non è certo basato sulla consegna delle lettere ma alla trasformazione di Poste. A quanto ammontano le attività finanziaria ed assicurativa?

*Per una informativa completa riguardante le attività finanziarie detenute dal Gruppo si rimanda alla Nota A6 - Attività finanziarie del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane nella sezione "I bilanci di Poste Italiane" (di seguito "bilancio consolidato") nella Relazione finanziaria annuale 2025. Con particolare riferimento all'operatività*

*finanziaria e assicurativa, si vedano le Note A6.1 - Attività finanziarie settore finanziario e A6.2 - Attività finanziarie settore assicurativo. Con riferimento ai ricavi, invece, si rimanda a quanto riportato in Note C2 - Ricavi netti da servizi finanziari e C3 - Ricavi netti da servizi assicurativi del bilancio consolidato.*

19) *i prestiti per le ristrutturazioni non li dà direttamente Poste Italiane, che si appoggia a società finanziarie che poi erogano il credito al cliente finale come Santander e Findomestic?*

*La normativa vigente prevede che Poste Italiane non possa esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico; tale normativa prevede altresì che Poste Italiane possa svolgere attività di promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche ed intermediari finanziari abilitati.*

20) *Ma Santander e Findomestic che erogano i finanziamenti ai clienti di Poste, non si accorgono che lo fanno sulla base di documenti presumibilmente falsi? Perché se questo metodo fosse confermato ci troveremmo di fronte a una dimensione criminale. Perché che cosa accade? I promoter di Poste, ai clienti che non hanno i requisiti gli dicono fai finta che hai da ristrutturare casa, poi gli danno anche il modulo prestampato, cambia solamente la cifra in base al finanziamento da ottenere, c'è anche il nome della ditta che però è all'insaputa di tutto, all'oscuro?*

*Tutta la gamma di prestiti collocati da Poste si configura come prestito personale non finalizzato, erogato direttamente al cliente richiedente dalla banca/intermediario partner.*

*La valutazione relativa alla concessione del prestito viene svolta esclusivamente dal partner erogante, unicamente sulla base del merito creditizio del cliente richiedente.*

21) *Emergerebbe un gruppo di promoter spregiudicati, che non hanno a cuore il cliente. Pensano solo ai prodotti giusti da vendere perché devono raggiungere un target, un obiettivo e partecipare alla loro Champions?*

*Con riferimento alle relazioni con la clientela, per un'azienda di servizi come Poste Italiane, si conferma essenziale la centralità di un rapporto basato sulla trasparenza e sull'affidabilità delle informazioni, al fine di coniugare il costante impegno per la soddisfazione delle esigenze e aspettative del cliente con il raggiungimento degli obiettivi di crescita, l'eccellenza delle performance e la qualità dei servizi offerti.*

*Tutte le attività poste in essere in ambito commerciale sono improntate a principi previsti dalla normativa in termini di Codice Etico, in particolare i principi di integrità e legalità, qualità, trasparenza e correttezza nel rispetto anche della normativa di settore. Poste Italiane garantisce il governo, l'indirizzo e il monitoraggio dell'attività di vendita per tutti i segmenti di clientela attraverso l'implementazione delle azioni definite a livello di Gruppo e, con riferimento all'ambito di attribuzione degli obiettivi commerciali si ispira a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela promuovendo comportamenti etici e responsabili da parte della rete di vendita. Con riferimento alle Champions, le stesse si configurano come eventi celebrativi di un risultato di squadra, senza alcun premio di natura economica ma finalizzati a creare scambio e condivisione tra centro e territorio e stimolare un senso di adesione e appartenenza.*

22) E' vero che con il conto corrente gratuito gli infilano anche al cliente l'assicurazione da firmare?

*Le procedure aziendali non prevedono vendite abbinate di conto corrente ed assicurazione.*

23) A quanto ammontano le polizze sanitarie?

*Come previsto dal CCNL in vigore, nel 2025 il contributo per le prestazioni previste dal Piano Sanitario, interamente a carico dell'Azienda, è stato di 211 euro annui per dipendente registrando un incremento rispetto al 2024 di ca. 60 euro annui.*

24) Risulterebbero decine di casi in cui ai clienti della filiale di Novara, è stata rifilata un'assicurazione anche per la semplice apertura di un conto corrente. Ma che per facilitare la concessione di un prestito a chi non avrebbe i requisiti, i consulenti proponevano di fingere di finanziare lavori di ristrutturazione di casa ai clienti che non dovevano fare questi lavori, molte volte erano ignari del tipo di prestito che gli veniva proposto e cosa succedeva? Che puntualmente i vostri responsabili creavano ad hoc dei preventivi non veritieri non fatti dalle aziende da caricare nelle pratiche?

*Si rinvia alla risposta relativa alla domanda n. 20.*

25) Tra i consulenti girano addirittura dei moduli di preventivi per ristrutturazioni edili preimpostati. Basta modificare il saldo finale in base al prestito chiesto dal cliente. Preventivi dei quali la stessa ditta, che avrebbe dovuto provvedere alla ristrutturazione, è completamente all'oscuro?

*Si rinvia alla risposta relativa alla domanda n. 20.*

26) Poste chiede ai neoassunti di vendere prodotti ai clienti senza le abilitazioni rilasciate dall'Ivass, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni.? Inserendo password di un'altra collega perché lui non è abilitato, no?

*Le procedure aziendali prevedono necessariamente che la vendita di prodotti assicurativi avvenga secondo la normativa di settore applicabile e, quindi, sia effettuata esclusivamente da parte di soggetti abilitati.*

27) Cosa c'è dietro tutto questo? Poste che cosa ha da dire su questo?

*Si rinvia alla risposta relativa alla domanda n. 26.*

28) I costi di integrazione previsti, pari a circa 700 milioni di euro nel periodo 2026-2027, da cosa sono costituiti ?

*Si tratta di una stima degli oneri che verranno presumibilmente sostenuti nel periodo 2026-2027 derivanti dall'implementazione delle sinergie previste. Sono in corso le attività finalizzate alla determinazione più puntuale delle voci interessate e degli esercizi di competenza relativi agli esborsi complessivamente stimati.*

29) Tim resterà autonoma su brand e organizzazione cosa significa concretamente?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

30) Inoltre, "il personale in eccesso non verrà ridotto, ma riallocato in altre aree del gruppo, sempre nello stesso territorio?"

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

31) La storia di Telecom ITALIA è una delle più controverse del mercato italiano: dalla privatizzazione che suggerii a Rondelli, presidente del Credito Italiano nel tentativo di portarla sotto il controllo dell'Ifi degli Agnelli. Un accordo personale di Umberto Agnelli dopo anni di invio a Gianni Agnelli dei bilanci Telecom Italia con autofinanziamenti del 50%. L'operatività dell'ingresso fatta con Galateri. Il mancato supporto successivo perché non mi difesero mai dalle faide interne di potere interno. Fino alla uscita dall'operazione di Galateri perché non più supportato da me: non avevamo i soldi per

il rilancio a Colaninno. Non e' vero, risposi, potevate quotare Fiat Auto che nel 1998 aveva fatto il miglior bilancio della sua storia. Risposta di Galateri: non ci abbiamo pensato. Poi ci furono gli anni degli assalti alla diligenza di Colannino a cui seguì l'incarico verbale che un socio forte di Colaninno di vendere la quota di controllo di Telecom Italia. Io la proposi a Berlusconi attraverso Confalonieri che la rifiutò'. Per cui l'acquisti Tronchetti a cui proposi di creare e sviluppare con Bondi Telecom Energia per vedere con le telecomunicazioni elettricità che i suoi consulenti bocciarono ed oggi si chiama TIM ENERGIA. Riproposi a Galateri una soluzione quella di Telefonoca, che acquistò il controllo di Telecom Italia nominando proprio Galateri presidente. Che nuovamente mi mise da parte. Telefonica vendette a Bollore' per cui proposi a Starace di Enel e Butti un'Ops di Enel su Tim che poi bruciai con l'ingresso in Enel dell'arch. Flavio Cattaneo che aveva danneggiato Tim cacciandomi.. Alla fine Grilli e' riuscito a trasferire la rete obsoleta Tim a KKR in cambio dell'accollo dei debiti di TIM ed a fondere Tim in Poste senza un piano industriale reale. Mentre tutte le mie proposte avevano avuto un piano industriale. Che correlazione c'e' tra il trasporto per scambio di posta e le telecomunicazioni? Sono esattamente l'opposto anche se gli investitori non se ne sono ancora accorti?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

32) Il corrispettivo OPS è strutturato in forma mista: 0,167 euro in contanti più 0,0218 azioni ordinarie di Poste Italiane di nuova emissione per ciascuna azione TIM portata in adesione. Sulla base del prezzo di riferimento di Poste del 20 marzo, il corrispettivo complessivo equivale a un premio del 9,01%. In caso di adesione totale, il controvalore dell'operazione raggiungerebbe circa 10,8 miliardi di euro. Un prezzo vantaggioso per non Telecom di oggi . Perché?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

33) La componente cash sarebbe pari a circa 2,85 miliardi di euro, con la parte restante finanziata attraverso l'emissione di 371,9 milioni di nuove azioni Poste. Che diluizione avrebbero gli azionisti che non aderiscono all'Ops?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

34) L'OPAS non è arrivata senza precedenti. Poste Italiane aveva già acquisito un anno fa una quota del 15% di TIM dai francesi di Vivendi, estesa dell'ulteriore 2,51 residuo a dicembre. Quanto erano state pagate le azioni?

*Per l'acquisto del 15% di TIM da Vivendi è stato pagato un prezzo per azione di euro € 0,2975, pari a complessivi € 684 milioni. Mentre per la partecipazione residuale del 2,51% detenuta da Vivendi in TIM il corrispettivo è stato complessivamente pari a euro 187 milioni.*

35) L'operazione, se completata, darebbe vita a un operatore con caratteristiche strutturali difficilmente amalgamabili: i 12.800 uffici postali sul territorio nazionale non servono ad un operatore telefonico. TIM, cosa se ne fa?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

36) Poste ha investito significativamente negli ultimi anni nella logistica last-mile e nei servizi digitali (BancoPosta, PostePay, Poste Assicura). L'integrazione con le reti mobili e i servizi IoT di TIM non può accelerare lo sviluppo di offerte convergenti: tracciamento real-time delle spedizioni, pagamenti contactless, assicurazioni connesse, identità digitale. Sono i segmenti in cui il gruppo tedesco Deutsche Post-DHL o il francese La Poste hanno già costruito valore negli ultimi anni senza doversi comperare un operatore telefonico?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

37) TIM è anche socia di maggioranza relativa (45%) del Polo Strategico Nazionale, la società che gestisce il cloud sovrano per la Pubblica Amministrazione italiana, di cui Poste è già fornitore di servizi digitali. Un conflitto d'interessi?

*Non si ravvisa alcun conflitto, in quanto PSN e Poste forniscono servizi distinti e complementari alle Pubbliche Amministrazioni.*

38) Se l'OPAS di Poste andrà a buon fine, l'operatore incumbent italiano tornerebbe sotto controllo statale. Sarebbe il primo caso del genere tra i principali paesi europei che avevano completato la privatizzazione della telco storica, ma con un paradosso: tornerebbero allo stato i servizi TIM ma senza la componente più strategica che caratterizzava gli incumbent europei del secolo scorso, cioè la rete di trasporto. La rete

di accesso in rame e fibra è stata ceduta alla società FiberCop, controllata da KKR (con una quota residuale di TIM), nell'operazione completata a metà 2024. Lo Stato, attraverso Poste, riacquisterebbe un operatore di servizi mobili, cloud e dati enterprise, ma senza la proprietà dell'infrastruttura fissa nazionale. Il paradosso: tornerebbero allo stato i servizi ma senza la componente più strategica, cioè la rete di trasporto. Questo crea una dipendenza strutturale dal gestore della rete – cioè da un fondo di private equity americano – per la componente più critica della connettività nazionale. È una posizione che differisce radicalmente da quella degli incumbent storici, che esercitavano un potere negoziale forte proprio perché possedevano fisicamente i cavi. TIM-Poste dovrà acquistare da KKR l'accesso all'infrastruttura alle condizioni stabilite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), in un regime regolatorio che non ha ancora trovato un assestamento definitivo. Sul piano della politica industriale, il ragionamento che giustifica il ritorno pubblico, cioè garantire la sovranità sulle infrastrutture critiche, si scontra con il fatto che la parte più critica di quella infrastruttura è già in mani private non italiane. Lo Stato italiano ha ceduto un operatore che controllava la rete, poi ha lasciato che gli venisse venduta a un fondo straniero, e ora riacquista l'operatore di servizi. E' un piano industriale credibile?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

39) Il PSN gestisce il cloud sovrano per i dati critici della PA con chiavi crittografiche proprietarie, ma i servizi cloud avanzati per le imprese private passano da Google?

*Le regole di classificazione dei dati, i requisiti di sovranità e l'ammissibilità dei Cloud Service Provider nel PSN non sono definiti da Poste Italiane, ma dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito della Strategia Cloud Italia e del quadro normativo europeo (acn.gov.it).*

*Il PSN si rivolge esclusivamente alla Pubblica Amministrazione, non ai servizi cloud per le imprese private, ed eroga servizi su infrastrutture differenziate in funzione della classificazione ACN del dato (ordinario, critico, strategico), nel rispetto della normativa europea.*

*Il catalogo (polostrategiconazionale.it) prevede quindi sia servizi di Private Cloud su infrastruttura proprietaria per i carichi più sensibili, sia servizi Cloud con CSP che integrano in modo controllato le tecnologie dei principali hyperscaler. In questo secondo segmento Google è uno dei provider partner del PSN, insieme agli altri hyperscaler internazionali.*

*La scelta dei provider e la gestione delle chiavi crittografiche sono dunque governate centralmente dal PSN secondo le direttive ACN, e non rientrano nelle prerogative di Poste Italiane.*

40) Il coinvolgimento del governo attraverso Grilli e' totale, e Tim non è il partner ideale di Poste. I ricavi incrementali fino a 27 miliardi di euro per una capitalizzazione che sfiorerà in Borsa i 41 miliardi come sono stati calcolati?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

41) Poste Italiane di Tim possiede il 27%, ma è destinata a scivolare al 20% dopo la programmata conversione delle azioni di risparmio. La buona riuscita dell'offerta è vincolata al raggiungimento del canonico 66,67% e per convincere gli altri grandi soci, tra i quali Blackrock, vengono messe sul tavolo 0,0218 azioni ordinarie di Poste di nuova emissione più una componente in contanti di 0,167 euro per ogni quota in adesione. Del Fante ribadisce l'obiettivo del delisting del gruppo di telefonia. Come fa «L'iconico brand sarà protetto», anzi l'addio a Piazza Affari potrà rendere Tim «più aggressiva» sul mercato per cogliere opportunità e «accelerare il consolidamento»?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

42) Il cronoprogramma è serrato, con i documenti d'offerta pubblicati tra tre settimane poco prima dell'assemblea ordinaria di Poste, il 27 aprile, che approverà il bilancio 2025 e rinnoverà i vertici con Del Fante che può correre per il quarto mandato da ad ecco il vero obiettivo dell'OPS?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

*Quanto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, si rinvia alle informazioni rese note al mercato (disponibili sul sito internet aziendale) nell'ambito del procedimento di deposito delle liste dei candidati amministratori presentate dagli Azionisti.*

43) Il progetto prevede che alcune funzioni siano integrate, come il customer care, la centrale acquisti e il marketing; mentre la sola fusione sarà quella di Poste Mobile in Tim. Quanti esuberanti avete calcolato anche se per i sindacati della Uilcom si tratta «di

un'operazione di portata storica» che, secondo la Slc Cgil, porta con sé «una novità positiva per il Paese»?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

44) L'amministratore delegato Matteo Del Fante ha annunciato l'intenzione di creare un maxi polo finanziario mettendo insieme risparmio e pagamenti. Ad essere coinvolte, in quel caso, sono BancoPosta e Postepay con 600 miliardi di euro di attività finanziarie che saranno racchiuse in una sola società insieme ad oltre 30 milioni di carte di pagamento. L'operazione, proposta al mercato, COSA C'ENTRA con una rete fissa e mobile di scala nazionale che non c'è, una posizione preminente nelle infrastrutture cloud e data center ?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico al riguardo.*

45) Del Fante ha aggiunto che "l'utile per azione (Eps) sarà positivo già nel 2027 e tale crescita sarà a doppia cifra a partire dal 2028". Come fa ?

*Le sinergie di ricavo e gli efficientamenti di costo prospettati dall'OPAS nonché il loro progressivo sviluppo consentono di trarre impatti positivi sugli utili per gli anni futuri.*

46) Poste è già di gran lunga il primo azionista di Tim, con oltre il 27% del capitale. Segue poi il fondo Usa Blackrock, con il 5,1%. L'azionariato di Poste vede, invece, la Cassa Depositi e Prestiti al 35% e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il 29,26%. Che diluizione avranno?

*Il Gruppo risultante dal completamento dell'Offerta potrà beneficiare di una governance stabile, con la presenza dello Stato italiano quale azionista di maggioranza con una partecipazione superiore al 50% (anche attraverso la partecipazione detenuta da Cassa Depositi e Prestiti), assicurando stabilità nel lungo periodo ed un chiaro mandato strategico orientato alla creazione di valore per tutti gli stakeholders e per il Paese nel suo complesso. Tale assetto proprietario garantisce inoltre un forte allineamento degli interessi, volto a sostenere una performance competitiva e rendimenti per gli azionisti sostenibili nel tempo.*

47) Che incarico avrà' dopo la fusione L'AVV NUZZOLO ? idem per Labriola?

*Le decisioni in merito all'assetto organizzativo di TIM saranno assunte dai competenti organi a valle dell'eventuale perfezionamento dell'OPAS.*

48) Fastweb+Vodafone e Tim hanno avviato una partnership per la costruzione e la gestione di nuove torri per la telefonia mobile, con la prospettiva di realizzare fino a 6mila nuovi siti sul territorio italiano. L' accordo non vincolante è finalizzato anche ad accelerare il roll-out nazionale del 5G. L'iniziativa, subordinata alle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, contribuirà a rafforzare la sostenibilità del settore delle telecomunicazioni in Italia e consentirà di destinare maggiori risorse allo sviluppo di reti di nuova generazione. Il progetto, si legge in una nota congiunta, "consentirà a Fastweb+Vodafone e Tim di migliorare l'efficienza operativa e di allineare i costi delle infrastrutture passive alla media europea, mantenendo al tempo stesso standard di qualità elevati delle infrastrutture e la flessibilità tecnologica necessaria per lo sviluppo di reti di nuova generazione".

Application Performance Monitoring L'iniziativa sarà inizialmente realizzata attraverso una joint-venture partecipata pariteticamente dai due operatori, con l'obiettivo di valutare in una fase successiva l'ingresso di investitori terzi nella compagine societaria al fine di ottimizzarne la struttura finanziaria. L'infrastruttura sarà inoltre resa disponibile anche ad altri attori del settore sulla base di un modello di accesso aperto. Le attività di costruzione saranno avviate secondo un piano di sviluppo articolato su più anni. Fastweb+Vodafone e Tim opereranno come anchor tenant della nuova infrastruttura, sottoscrivendo accordi di lungo periodo per l'utilizzo delle torri a condizioni di mercato. Le parti valuteranno inoltre la possibilità di fornire ulteriori servizi. Il nuovo accordo segue a ruota un altro progetto congiunto: si tratta della cooperazione, annunciata a gennaio, per lo sviluppo delle reti di accesso mobile attraverso un modello di Radio Access Network (Ran) sharing. Anche questa intesa – propedeutica a un contratto definitivo, previsto entro il secondo trimestre 2026 – ha l'obiettivo di accelerare l'espansione del 5G in Italia. Nel quadro dell'iniziativa, ciascun operatore sarà responsabile dello sviluppo della rete in dieci regioni realizzando circa 15.500 siti entro la fine del 2028. In particolare l'accordo prevede che le due società possano – nelle aree interessate – utilizzare in modo condiviso e reciproco i propri asset radio-mobile, evitando così duplicazioni infrastrutturali. Le nuove efficienze derivate da questa cooperazione "consentiranno", sottolineano le due aziende, "di estendere la copertura delle reti 5G ad alte prestazioni ad aree a bassa densità poco servite, migliorando l'inclusione digitale e la qualità del servizio per famiglie e

imprese". Secondo Fastweb+Vodafone e Tim, "il modello di collaborazione, già ampiamente adottato in altri paesi dell'Unione Europea, garantisce a entrambe le aziende il mantenimento di una piena autonomia commerciale e indipendenza tecnologica un ridotto impatto ambientale e, riducendo i costi di implementazione, libera risorse per nuovi investimenti nella tecnologia mobile di nuova generazione".

Cosa serve tutto cio' a Poste?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

49) Secondo un report di Opensignal, l'accordo di Ran sharing 5G tra i due operatori è in grado di produrre degli impatti positivi immediati sulla copertura rurale e sull'esperienza di rete dei clienti. Mentre le implicazioni competitive e normative più ampie si manifesteranno nel tempo, gli effetti immediati a livello di rete sono più chiari: innanzitutto, un immediato miglioramento del 5G nelle zone rurali, dove l'esperienza di copertura potrebbe aumentare fino a circa 7,5 (su una scala da 0 a 10), rispetto al 5,6 di Tim e al 6,8 di Vodafone, con un miglioramento previsto rispettivamente del 32% e dell'11%. Inoltre, nonostante non vengano rilasciate nuove frequenze, la copertura 5G aumenterà: entrambi gli operatori detengono già le stesse allocazioni nazionali nelle bande 700 MHz e 3,7 GHz. Il vantaggio deriva dalla condivisione delle infrastrutture e dall'ampliamento della portata di copertura, non dall'accesso a nuove frequenze. Per quantificare il potenziale impatto, Opensignal ha applicato la stessa metodologia utilizzata nelle precedenti analisi di consolidamento e integrazione di rete (tra cui VodafoneThree nel Regno Unito). La società di analisi ha sovrapposto le aree di copertura di entrambi gli operatori e stimato la percentuale di aree popolate in cui gli utenti avrebbero accesso alla copertura radio combinata, ipotizzando che i siti esistenti continuino a servire le loro attuali aree di copertura uniche. Ciò fornisce una proiezione a livello di rete senza fare ipotesi su prezzi, concorrenza o razionalizzazione dei siti. Secondo Opensignal, il momento in cui è arrivato l'accordo di Ran sharing 5G tra Tim e Fastweb+Vodafone è significativo. Il prossimo rinnovo delle licenze delle frequenze radio in Italia dovrebbe rafforzare gli obblighi di copertura, includendo potenzialmente requisiti più severi in termini di latenza e densità di connessione. In tale contesto, l'estensione della copertura 5G nelle zone rurali favorisce sia l'esperienza dei clienti che la conformità normativa. Una questione tecnica fondamentale riguarda la struttura dello spettro. Un blocco contiguo di 100 MHz nella "C Band" è ampiamente considerato come un punto di riferimento per le implementazioni 5G ad alte

prestazioni. Oggi, Tim e Vodafone detengono ciascuna 80 MHz nella banda 3,7 GHz. Sebbene la condivisione della Ran non aumenti immediatamente la massima larghezza di banda, crea opzioni strategiche. Se i futuri accordi normativi consentiranno un coordinamento più approfondito, potenzialmente nell'ambito di un quadro Multioperator core network, il pooling dei blocchi di frequenze potrebbe consentire un uso più efficiente dello spettro in banda n78. Uno sviluppo che trasformerebbe la partnership da un acceleratore di rollout a un potenziale vantaggio di capacità a lungo termine. Secondo gli analisti di Intermonte pur in assenza di indicazioni sugli economics, l'iniziativa dovrebbe consentire a TIM e Fastweb di migliorare l'efficienza operativa e di allineare i costi alla media europea, mantenendo al tempo stesso standard qualitativi elevati delle infrastrutture e la flessibilità tecnologica necessaria per lo sviluppo di reti di nuova generazione. "Oltre all'opportunità di deconsolidare capex tramite un veicolo off-balance sheet – spiegano – l'iniziativa ha una duplice valenza strategico-industriale: da un lato si inserisce in un contesto di maggiori impegni di investimento da parte degli operatori, che stanno negoziando il rinnovo dello spettro in scadenza nel 2029 in cambio dell'impegno a realizzare maggiori investimenti sul 5G; dall'altro arriva in una fase di confronto con INWIT per la rinegoziazione dei rispettivi MSA a condizioni più allineate a quelle di mercato. In particolare, questa iniziativa — che riguarda sia infrastruttura attiva sia passiva — potrebbe tradursi in una riduzione dei commitment futuri verso INWIT per la realizzazione di nuovi siti, rafforzando il potere negoziale dei due operatori". Il piano di INWIT prevede la realizzazione di circa 3.5k nuove torri tra il 2024 (circa 25k siti) e il 2030 (circa 28.5k), di cui oltre la metà con anchor tenant, con un impegno finanziario medio di circa Eu100k per sito (circa Eu350mn cumulati su 6 anni). "A parità di economics – proseguono gli esperti – la realizzazione di 6 mila torri (solo infrastruttura passiva) da parte della nuova JV implicherebbe un investimento di circa Eu600mn, da ripartire tra due o più operatori su un orizzonte pluriennale, a cui andrà aggiunto l'investimento per gli apparati attivi"?

*Quanto rappresentato attiene a operazioni e rapporti commerciali intercorrenti tra soggetti terzi, rispetto ai quali Poste Italiane allo stato non riveste alcun ruolo diretto né è parte contrattuale. Di conseguenza, Poste Italiane non è nella posizione di confermare né di commentare ricostruzioni concernenti dinamiche operative, economiche o contrattuali riferibili a società diverse, le cui attività restano regolate da accordi autonomi e dal quadro normativo e regolatorio applicabile.*

50) Il dibattito sul 6G AI-nativo compie un salto di scala. Gli Emirati Arabi Uniti hanno presentato una proposta architettonica che punta a cambiare i presupposti tecnologici della rete mobile, introducendo un livello nativo di intelligenza artificiale capace di operare in modo trasversale. La mossa arriva con il whitepaper firmato da e& Uae – l'operatore telco degli Emirati Arabi Uniti, parte del gruppo internazionale e& (ex Etisalat) – e Khalifa University, che descrive un modello pensato per influenzare i lavori verso l'Imt-2030 e le future Release 21+ del 3Gpp. Il documento introduce un concetto destinato a diventare uno dei temi forti della ricerca internazionale: l'AI plane, uno strato dedicato alle funzioni cognitive, messo sullo stesso piano dei livelli utente, controllo e gestione. L'obiettivo è permettere alla rete di apprendere, ragionare e agire in autonomia, superando l'approccio incrementale che oggi caratterizza l'applicazione dell'AI alle reti 5G. La proposta si basa sull'idea che la connettività debba evolvere da infrastruttura deterministica a sistema cognitivo distribuito. Il whitepaper descrive un ambiente in cui gli agenti intelligenti lavorano su componenti radio, core ed edge, coordinati da un orchestratore che governa l'intero ciclo di vita dell'AI. Il 5G sta rivoluzionando il tuo business: scopri gli use case di successo! Il nuovo AI plane garantisce continuità tra sensing, apprendimento e azione, con loop chiusi che permettono alla rete di anticipare condizioni anomale e intervenire prima che si traducano in degrading di servizio. La presenza del gemello digitale consente di simulare scenari complessi e alimentare gli algoritmi con dati contestuali aggiornati, con un effetto diretto sulla qualità delle decisioni. Il valore politicotecnologico dell'iniziativa emerge con chiarezza. Gli Emirati aspirano a contribuire alla definizione delle architetture globali e propongono un modello che entrano nel intendono creare un quadro comparabile tra fornitori e favorire un ambiente realmente multi-vendor. L'apertura verso nuove interfacce standard mira a evitare il rischio di frammentazione e a sostenere un ecosistema interoperabile, requisito essenziale per un mercato che conta su una catena del valore globale e complessa. La visione proposta dagli Emirati si articola intorno a cinque direttrici che delineano l'evoluzione dell'infrastruttura. La prima riguarda la pervasività delle piattaforme di machine learning, pensate per operare in prossimità dei dati grazie a una distribuzione intelligente del calcolo tra cloud ed edge. La seconda riguarda l'integrazione di tecnologie avanzate come i sistemi di sensing, che ampliano la capacità della rete di percepire l'ambiente e agire in modo predittivo. Prosegue con l'adozione di architetture aperte e programmabili, in linea con l'orientamento del settore verso modelli O-Ran. La sostenibilità assume un ruolo centrale, in quanto l'aumento delle attività di inferenza richiede strategie di

ottimizzazione energetica. Il quinto pilastro riguarda la governance dell'AI, cruciale per garantire trasparenza, sicurezza e controllo sul comportamento dei modelli. Il posizionamento strategico della proposta emerge anche nei commenti rilasciati dai promotori. Marwan Bin Shakar, chief technology officer di e& Uae, sintetizza così la portata dell'iniziativa: "Il 6G non riguarda prestazioni incrementali; riguarda la ridefinizione della rete come sistema intelligente. Con questo modello introduciamo un'architettura AI-nativa, in cui apprendimento, ragionamento e decisione autonoma sono parte del Dna della rete. La nostra contribuzione va oltre la visione. Proponiamo un AI-plane strutturato, modelli di autonomia a loop chiuso, Kpi per la misurazione dell'intelligenza e interfacce aperte che possono contribuire direttamente agli standard 5G-Advanced e 6G. Come operatore nazionale, vogliamo accelerare i testbed di ricerca e garantire che il 6G AI-nativo diventi una base sicura, affidabile e interoperabile per l'economia digitale." Dal fronte accademico, Ahmed Al Durra, associate provost della Khalifa University, sottolinea l'importanza della cooperazione: "Questo whitepaper dimostra la forza della cooperazione tra industria e mondo accademico. Il 6G AI-nativo richiede nuove tecnologie wireless, nuovi modelli architetturali e nuove regole per la governance del ciclo di vita dell'AI. La nostra università contribuisce con approfondimenti che integrano intelligenza distribuita, ecosistemi di gemelli digitali e orchestrazione autonoma in un quadro organico. Vogliamo posizionare gli Emirati come riferimento globale, garantendo reti intelligenti per progettazione, sicure per architettura e interoperabili su scala mondiale." La proposta arriva in un momento in cui l'agenda globale sul 6G sta prendendo forma. I gruppi di lavoro nei principali mercati hanno già avviato le prime discussioni sulla definizione dei requisiti e il tema dell'intelligenza nativa compare come elemento ricorrente. L'introduzione dell'AI plane offre una base concettuale utile per orientare gli investimenti e strutturare i progetti pilota. La transizione verso infrastrutture autonome richiede però un equilibrio delicato tra innovazione e controllo. L'integrazione di funzioni cognitive su larga scala solleva questioni di sicurezza e affidabilità che gli organismi di standardizzazione dovranno affrontare in modo coordinato. Gli Emirati puntano a giocare un ruolo attivo, contribuendo con un modello completo che copre aspetti architetturali, operativi e normativi. Il 6G AI-nativo non ha ancora una forma definitiva, ma la proposta di e& Uae e Khalifa University rappresenta una delle prime architetture organiche presentate a livello globale. Introduce un modello che va oltre la sperimentazione di algoritmi isolati e abbraccia la rete come sistema che apprende e si autoregola. La presenza dell'AI plane segna un cambio di

prospettiva che potrebbe incidere sulle prossime fasi dello sviluppo tecnologico. Il documento invita l'ecosistema a valutare la rete non solo come infrastruttura di trasmissione, ma come piattaforma cognitiva capace di generare valore attraverso processi decisionali autonomi. Le implicazioni sono ampie e riguardano tanto il mercato delle apparecchiature quanto le politiche industriali mi spiegate cosa serve tutto cio' dopo la fusione di ispirazione governativa ?

*Tutte le evoluzioni tecnologiche che possono avere un impatto sull'azienda, il sistema paese ed i cittadini sono sempre valutate con attenzione da Poste Italiane. In particolare, nell'ambito dell'evoluzione delle reti di sesta generazione (di cui le specifiche tecniche sono ancora in corso di definizione) Poste Italiane valuterà i benefici di connettività più intelligente e capacità di calcolo "edge" per progettare e fornire servizi sempre più innovativi a imprese e cittadini.*

51) L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) mette un punto fermo su uno dei dossier più sensibili aperti dopo il riassetto della rete: ha accettato gli impegni proposti da FiberCop e Tim e ha dunque concluso il procedimento relativo al cosiddetto Master Service Agreement (MSA), l'accordo sottoscritto dalle due società a seguito dello scorporo della rete avvenuto a luglio 2024. Il passaggio arriva al termine di un percorso istruttorio e di un confronto articolato: gli impegni sono stati accolti dopo "un ampio processo di consultazione" che ha coinvolto a più riprese gli stakeholder, anche attraverso un market test, e con il contributo dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AgCom). Il messaggio, sul piano regolatorio, è chiaro: la soluzione individuata punta a far convivere il dispiegarsi della concorrenza nei mercati al dettaglio e all'ingrosso con la necessità di preservare "i necessari incentivi agli investimenti futuri". L'istruttoria era stata avviata il 17 dicembre 2024 e guardava da vicino alcune clausole del MSA che, secondo l'Autorità, avrebbero potuto generare frizioni nel mercato. Il focus era su tre ambiti: i vincoli di esclusiva tra Tim e FiberCop per i servizi di accesso alla rete; la scontistica prevista da FiberCop sui prezzi di accesso; le condizioni di cessione degli indefeasable right of use (IRU) relativi ai rilegamenti in fibra ottica dedicati alla clientela business. In sostanza, l'Agcm temeva che il nuovo assetto contrattuale potesse produrre effetti "a cascata", dalla struttura dell'offerta wholesale fino alle scelte dei clienti finali, incidendo sulla transizione tecnologica. Le preoccupazioni esplicitate in sede di avvio dell'istruttoria erano infatti legate al rischio di possibili effetti restrittivi della concorrenza tanto nel mercato all'ingrosso quanto in quello retail, a un potenziale disincentivo agli investimenti futuri

degli operatori di rete nelle infrastrutture FTTH e, punto cruciale in questa fase del mercato italiano, al tema del passaggio della clientela Tim dalla rete in rame a quella in fibra. Proprio qui si incrociano due obiettivi che spesso entrano in tensione: favorire la migrazione verso infrastrutture più performanti, evitando però che tale processo venga "guidato" da meccanismi contrattuali in grado di irrigidire la contendibilità della domanda o di rendere meno conveniente per terzi competere sulla rete e sui servizi. Il contesto, del resto, è quello di un Paese "a più velocità" sul fronte delle reti ultrabroadband: l'Autorità richiama scenari diversi di sviluppo della rete nelle varie aree, con differenze in termini di tecnologie presenti e quindi di livello di concorrenza infrastrutturale. Da qui la scelta di intervenire non solo sulla concorrenza "statica", ma anche su quella "dinamica", cioè legata ai futuri investimenti. L'obiettivo dichiarato è incentivare la competizione sia dove la presenza di reti FTTH alternative è già significativa, sia dove la concorrenza è meno vivace e servono stimoli a nuovi investimenti, senza limitare la mobilità della domanda tra operatori. È in questa chiave che vanno letti gli impegni accolti: riduzione significativa della durata delle esclusive e, nelle aree in cui la FttH è ancora poco sviluppata, collegamento dell'esclusiva alla realizzazione di nuovi investimenti. Non solo. Le parti si sono impegnate anche ad apportare modifiche sostanziali a un meccanismo di intermediazione di FiberCop – inizialmente presente nel MSA – che interveniva nelle scelte di migrazione della clientela Tim. L'Autorità sottolinea l'esigenza di garantire a Tim "la necessaria autonomia", eliminando il dubbio che quel meccanismo potesse disincentivare le scelte di migrazione. In parallelo, Agcm considera risolutivi gli impegni relativi alle modalità di applicazione degli sconti, un altro snodo delicato perché tocca direttamente la replicabilità delle offerte e l'equilibrio competitivo sul wholesale. Nel complesso, la chiusura del procedimento segnala che l'Antitrust ha ritenuto gli aggiustamenti sufficienti a rimettere in carreggiata il MSA rispetto ai rischi paventati. Ma, soprattutto, indica che il regolatore della concorrenza ha voluto tenere insieme due dimensioni che nel mercato Tlc italiano restano centrali: la contendibilità dell'accesso e la spinta agli investimenti in fibra, soprattutto nelle aree dove la dinamica infrastrutturale è più debole. Sul fronte aziendale, FiberCop incassa la decisione con una lettura che mette l'accento sul ciclo di investimenti e sulla valenza strategica della rete. Quando potrà FiberCop vendere sul mercato direttamente il servizio telefonico?

*Poste non ha alcuna partecipazione in FiberCop. Non abbiamo informazioni su eventuali evoluzioni dell'offerta diverse da quelle disponibili al pubblico indistinto.*

52) Nel frattempo, vi è stato l'acquisto, da parte di Kkr attraverso BeexAct srl, della società umbra Connecting Project. Quest'ultima acquistava quantitativi non ingenti di linee da Open Fiber per rivenderle a Fibercop che poi le vendeva a sua volta a Tim. L'acquisto avveniva a prezzi superiori rispetto a quelli di rivendita a Tim. Occorre in questo quadro ricordare che fra Tim e Fibercop ci sono accordi con obblighi di forniture di quest'ultima alla compagnia telefonica. Non riuscire ad ottemperare potrebbe portare Tim a servirsi altrove. Il quadro si completa considerando i rapporti non idilliaci fra Open Fiber e Fibercop che hanno portato a uno stop dei contatti fra le società . Confermate ?

*Quanto rappresentato attiene a operazioni e rapporti commerciali intercorrenti tra soggetti terzi, rispetto ai quali Poste Italiane non riveste alcun ruolo diretto né è parte contrattuale. Di conseguenza, Poste Italiane non è nella posizione di confermare né di commentare ricostruzioni concernenti dinamiche operative, economiche o contrattuali riferibili a società diverse, le cui attività restano regolate da accordi autonomi e dal quadro normativo e regolatorio applicabile.*

53) Esentati minorenni e over 75, ma con la carta d'identità elettronica si può evitare il pagamento Poste, addio allo Spid gratuito Dal secondo anno servizio a sei euro Addio allo Spid gratuito di Poste Italiane. I contributi pubblici ai gestori sono rimasti per 40 milioni di euro a favore dei provider ?

*Dal 1° gennaio 2026 Poste Italiane ha introdotto un contributo annuale per il servizio PosteID abilitato a SPID. L'importo di 6 euro all'anno iva inclusa è richiesto a partire dal secondo anno di attivazione del servizio. Il primo anno è invece gratuito per i nuovi utenti. L'importo annuale previsto per Poste ID è in linea o inferiore rispetto a quello richiesto dagli altri operatori che forniscono il servizio di identità digitale. Il pagamento può essere effettuato online o presso qualsiasi ufficio postale, anche da una persona diversa dal titolare. In caso di mancato pagamento, l'identità digitale PosteID non viene disattivata, ma non è utilizzabile per accedere ai servizi online fino al rinnovo. La misura punta a garantire qualità, sicurezza e continuità al servizio Poste ID di Poste Italiane che oggi conta quasi 24 milioni di utenti attivi, che Poste Italiane ha accompagnato all'acquisizione dell'identità digitale, supportandoli attraverso i diversi canali di contatto disponibili. L'introduzione del corrispettivo risponde alla necessità di sostenere i crescenti investimenti in tecnologia, infrastrutture e supporto, che l'Azienda fornisce anche tramite operatore.*

*Al fine di minimizzare l'impatto su specifiche fasce di utenti, in ottica inclusiva, sono esenti dal pagamento i cittadini con almeno 75 anni, i residenti all'estero e i minorenni. In relazione ai fondi PNRR destinati ai Gestori SPID, il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, all'art. 18-bis aveva disposto uno stanziamento singolo di 40mln€ di fondi a favore dei Gestori SPID, per gli investimenti connessi al raggiungimento di specifici obiettivi evolutivi e per l'innalzamento del livello dei servizi. Il DPCM previsto dalla norma per la definizione delle regole di riparto dei fondi tra i Gestori è stato successivamente emanato il 16 aprile 2025, assegnando a Poste Italiane un totale di 26,394 mln€, in ragione dei volumi di identità digitali e di autenticazioni gestite. Allo stato attuale Poste Italiane ha percepito il solo contributo una tantum attribuito a tutti i Gestori.*

54) Il Tesoro incassa 500 milioni di euro per PagoPa, la piattaforma digitale sulla quale passano i pagamenti destinati alla pubblica amministrazione e che ha sviluppato la app Io. La società era tutta del ministero dell'Economia che ha venduto a due sue partecipate: l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha comprato il 51% delle azioni, mentre Poste Italiane ha rilevato il restante 49%. Il corrispettivo di mezzo miliardo comprende una componente fissa e altre variabili, intanto permette al Mef di mettere un altro tassello al piano di privatizzazione che punta a recuperare 20 miliardi di euro nel periodo entro il 2026 smobilitando parte del suo portafoglio societario. Poste Italiane, che ha tra i soci il Mef con il 29,26% e Cdp con un ulteriore 35%, fa suo il 49% di PagoPa con una spesa di poco inferiore ai 250 milioni di euro. La sola app Io ha registrato 12,5 milioni di utenti attivi negli ultimi 12 mesi, mettendo a disposizione 363 mila servizi singoli integrati che sono stati offerti da oltre 15.900 enti pubblici italiani. Al 15 settembre 2025, ha ricordato PagoPa, sono attive oltre 6 milioni di funzionalità 'Documenti su Io' e sono state rilasciate le versioni digitali di oltre 10,4 milioni di documenti, tra patenti di guida e tessere sanitarie. Ma il grosso della giro di affari della società è rappresentato dai pagamenti dei cittadini verso la pubblica amministrazione, che avvengono in un contesto di sicurezza e trasparenza. I dati aggiornati a ieri mostrano che PagoPa dal 2016 ha permesso di chiudere 1,89 miliardi di transazioni per un valore complessivo che ha superato i 400 miliardi di euro, con un importo medio di 212 euro a operazione. I principali prestatori di servizi di pagamento attivi sulla piattaforma sono Mooney, Intesa Sanpaolo, PostePay, Lis Pay e Poste Italiane. Sono invece oltre 20 mila gli enti aderenti a PagoPa che hanno ricevuto

almeno un pagamento nel corso degli anni. Quanto percepisce PagoPA per ogni transazione ?

*PagoPA non è parte del Gruppo Poste Italiane; pertanto, la Società non è al momento nelle condizioni di fornire informazioni al riguardo.*

55) Sulla parte retail è partita il 29 settembre l'offerta nei principali uffici Tim del nostro prodotto luce e gas e sta andando bene? QUANTO ?

*La vendita dell'energia tramite la partnership con Poste è stata avviata nel 2025 con il lancio di un'offerta TIM Energia "powered by Poste Italiane" attiva sui circa 600 negozi monobrand di TIM (con successiva estensione a circa 500 negozi multibrand dall'26 marzo '26). L'iniziativa prosegue rispettando i piani di sviluppo. Ad oggi sono stati sottoscritti attraverso questa collaborazione circa 45.000 contratti di fornitura di energia e/o gas.*

56) Il Tesoro avrebbe dovuto cedere il 14% del capitale, ma l'operazione fu sospesa a fine 2024. Il collocamento porterebbe nelle casse dello Stato circa 3,8 miliardi pur garantendo il controllo pubblico: il Mef ha il 29,2% del capitale e la Cdp il 35%. Procederà dopo la fusione con Tim ?

*Ogni decisione in merito al collocamento sul mercato di una quota del capitale della Società detenuta dall'Azionista di controllo Ministero dell'Economia e delle Finanze è rimessa alle determinazioni dell'Azionista medesimo.*

57) Negli ultimi mesi erano invece circolate indiscrezioni sul possibile di accorpamento tra BancoPosta e Poste Vita. Del Fante ha però escluso l'ipotesi: «Resteranno autonome». Perché?

*Nell'ambito del Gruppo Poste Italiane è stato di recente dato avvio al progetto di costituzione di un "Polo Finanziario" che vede il reintegro in BancoPosta dei servizi di pagamento e di moneta elettronica, attualmente svolti da Postepay; in tale contesto, BancoPosta continuerà a distribuire i prodotti del Gruppo Assicurativo Poste Vita.*

58) A Torino quartiere Parella e' diventato impossibile spedire una lettera perche' state togliendo le buche delle lettere. Perche' lo fate ? Per controllare se sono da svutare non basterebbe mettere una bilancia elettronica monitorata da remoto ?

*La rimodulazione delle cassette di impostazione, inclusi i casi segnalati nel quartiere Parella di Torino, si colloca nell'ambito del quadro normativo e regolatorio vigente. In*

*particolare, l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), con la Delibera n. 308/22/CONS, ha ridefinito i criteri di distribuzione dei punti di accesso al Servizio Universale, prevedendo un adeguamento della rete coerente con l’evoluzione della domanda. La Legge di Bilancio 2026 ha ulteriormente aggiornato le linee guida del Servizio Universale, prevedendo, in linea generale, la definizione di nuovi criteri e modalità per la distribuzione dei punti di accesso alla rete, con possibile apertura anche a soggetti terzi, da attuarsi tramite specifiche deliberazioni successive da parte dell’Autorità. In tale contesto, Poste Italiane sta dando attuazione a un piano progressivo, oggetto di monitoraggio da parte dell’Autorità, che tiene conto dei livelli effettivi di utilizzo e della sostenibilità del servizio, assicurando al contempo adeguati livelli di accessibilità e un costante confronto con gli enti territoriali. Con riferimento a soluzioni tecnologiche di monitoraggio delle cassette, si evidenzia che interventi di questo tipo non risulterebbero idonei a incidere sulle dinamiche strutturali della domanda e comporterebbero, al contempo, oneri non proporzionati.*

59) Il settore energia raggiunge circa 950.000 clienti nell'offerta retail per luce e gas, avvicinandosi al target di un milione entro fine anno. Chi e' il fornitore ? quanto ci guadagnamo ?

*Ad oggi Poste Energia ha raggiunto e oltrepassato il target di 1 milione di clienti, avendo in customer base un portafoglio pari a circa 1,1 milioni di clienti retail. L’energia elettrica viene acquistata da diversi fornitori di mercato ed è interamente prodotta da fonti rinnovabili, mentre il gas, anch’esso acquistato da diversi fornitori di mercato, viene compensato attraverso l’acquisto di certificati “verdi”. Il business cresce secondo le aspettative e già dal 2024 è passato da una fase di start-up, ad un break-even economico/finanziario, contribuendo nel 2025 in modo positivo ai risultati del Gruppo.*

60) C’E DA RINNOVARE IL CDA: Ci sono potenziali conflitti d’interesse da parte dei candidati?

*Si rinvia alle informazioni rese note al mercato (disponibili sul sito internet aziendale) nell’ambito del procedimento di deposito delle liste dei candidati amministratori presentate dagli Azionisti.*

61) Quanto viene pagato il rappresentante designato ? chi e' ? come e' stato scelto ?

*La società ha designato per l’assemblea 2026, ai sensi dell’art. 135 undecies del d.lgs. n. 58/98 e dell’art. 11.5 dello statuto sociale, Monte Titoli S.p.A. quale soggetto al*

*quale i soci possono conferire gratuitamente apposite deleghe, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, secondo le modalità e i termini indicati nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Con riguardo ai costi si fa presente che il costo del soggetto preposto alla raccolta delle deleghe è ricompreso nel servizio di supporto alla gestione dell'assemblea e può essere quantificato in circa euro 10.000. Monte Titoli S.p.A. è altresì il soggetto al quale la Società ha affidato la gestione del proprio libro soci, a seguito dello svolgimento di una procedura competitiva condotta nel rispetto della normativa vigente e delle policy interne.*

*62) Avete un piano industriale in caso di 3<sup>a</sup> GUERRA MONDIALE ?*

*Pur valutando l'incertezza e la difficoltà di prevedere gli esiti dei conflitti attualmente in corso, il presidio ed il monitoraggio continuativo del contesto economico e finanziario locale ed internazionale consentono di approntare gli scenari strategici ritenuti più idonei anche in caso di evoluzioni fortemente discontinue dei mercati di riferimento.*

*63) Avete in programma di istituire una fondazione ? con quali fini ?*

*Nel Gruppo Poste Italiane, da aprile 2015, è presente la Fondazione Poste Insieme.*

*64) Quanto si è speso per attività di lobbying? Per cosa ? quando ?*

*Non sono state sostenute spese per attività di lobbying.*

*65) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?*

*Il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni di legge, non ha affidato al Revisore legale servizi di consulenza fiscale.*

*66) Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare e' stato ? per cosa viene utilizzato? Che trattamento contabile ha ?*

*Sulla base della normativa vigente, non è dato fornire riscontro sulla titolarità dei conti correnti.*

*67) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?*

*Poste Italiane, pur operando in un contesto geopolitico caratterizzato da un marcato incremento delle minacce cyber a livello nazionale, ha assicurato elevati standard di resilienza, garantendo la continuità dei servizi erogati e la protezione della clientela.*

*Nel periodo di riferimento, la Società è stata oggetto di molteplici attacchi DDoS ad alta intensità, finalizzati a comprometterne la disponibilità dei servizi. Tali eventi sono stati gestiti efficacemente, senza impatti rilevanti, grazie al costante rafforzamento dei presidi di monitoraggio e di gestione degli eventi di sicurezza, nonché al potenziamento delle capacità di cyber intelligence.*

*Inoltre, Poste Italiane ha proseguito nel percorso di evoluzione delle proprie misure di difesa, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e l'implementazione di strategie volte a ridurre la superficie di attacco e a mitigare i rischi potenziali, contribuendo in modo significativo alla salvaguardia degli utenti e degli asset aziendali.*

**68) Quanto avete investito in cybersecurity ? CON CHI ? CHI SONO I VS FORNITORI ?**

*Gli investimenti in cybersecurity effettuati nel 2025 ammontano a circa 15,8 milioni di euro. Poste Italiane adotta procedure di selezione dei fornitori improntate a principi di trasparenza, concorrenza, imparzialità e parità di trattamento, nel rispetto della normativa vigente e delle policy interne. Il processo di approvvigionamento si articola in procedure di gara competitive, finalizzate a garantire la massima partecipazione degli operatori economici qualificati e a individuare l'offerta più vantaggiosa.*

**69) Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?**

*Poste ha lanciato con successo da fine 2021, l'iniziativa INSIEME, oggi alla sua quarta edizione, che si prefigge di stimolare la proattività e la partecipazione attiva alla vita aziendale anche attraverso la raccolta di idee; in funzione di questa iniziativa le persone aumentano la loro consapevolezza sui temi ESG e di innovazione e possono fruire di momenti di apprendimento a loro dedicati, volti al rafforzamento delle loro skills. Non sono previste forme di incentivazione e retribuzione monetarie per i propositori delle idee.*

**70) Mi date il dettaglio delle spese di pubblicità per testata giornalistica ?**

*Si veda risposta alla domanda 120.*

**71) AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?**

*Sì. Lo standard UNI ISO 37001, relativo ai sistemi di gestione anticorruzione, adottato in Poste Italiane fin dal 2018, rappresenta un'opportunità per mantenere sempre elevato l'impegno aziendale nel contrasto ai fenomeni corruttivi, contribuendo a*

*consolidare il principio della legalità, con evidenti benefici reputazionali e di patrimonio aziendale. Si evidenzia, tra l'altro, che è stato tragguardato l'impegno assunto da Poste Italiane con i propri stakeholder, relativamente alla certificazione integrata secondo le norme ISO 9001 e ISO 37001 "Sistema di Gestione per la Qualità e la Prevenzione della Corruzione", con estensione a tutto il perimetro dei processi e dei siti aziendali (circa 16.000 siti). Infine, anche in ambito di Gruppo si segue la linea dell'attenzione massima ai temi dell'anticorruzione attraverso i rinnovi delle certificazioni ISO 37001, ottenute a partire dal 2019, da società quali Poste Vita, PostePay, BancoPosta Fondi SGR, SDA Express Courier, Poste Assicura, EGI e Postel e la certificazione in via di conseguimento di Poste Air Cargo (target certificazione dicembre 2026).*

**72) IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?**

*La domanda non è pertinente.*

**73) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?**

*La risposta è negativa.*

**74) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?**

*Se per "operazioni di ping-pong" si intendono operazioni di trading su azioni proprie, ovvero acquisto e vendita con finalità speculative, confermiamo che dette operazioni non sono state effettuate. Sono stati effettuati esclusivamente acquisti di azioni proprie a servizio dei Piani di incentivazione azionari destinati ad Amministratori e dipendenti del gruppo.*

**75) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup ?**

*I prodotti promozionali possono essere valutati dalla funzione "Comunicazione". L'eventuale valutazione delle startup e di altre attività di terzi spetta alla funzione "Amministrazione Finanza e Controllo" della Società.*

**76) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?**

*Negli ultimi anni, sono stati attuati diversi progetti ed iniziative a conferma dell'attenzione che Poste Italiane pone nei confronti dei suoi dipendenti e dei loro bisogni. Tra questi, rientra la realizzazione nel 2021 del presidio poliambulatoriale "Poste Centro Medico", il primo centro medico aziendale d'eccellenza dedicato ai dipendenti del Gruppo Poste Italiane, ai loro familiari e ai pensionati. Al momento non sono previsti interventi specifici a favore degli Azionisti.*

77) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

*La domanda non è chiara in quanto non è indicato a quali asset o business unit siano riferiti gli indicatori TIR e WACC in parola.*

78) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

*La certificazione ISO 37001 è stata conseguita da Poste Italiane per la prima volta nel 2018, conferendo all'azienda un primato nel panorama del settore della finanza e delle comunicazioni. Contrasto ai fenomeni corruttivi, trasparenza e legalità sono dunque principi fortemente radicati nel tessuto aziendale di Poste Italiane.*

*Al momento non è prevista la certificazione Benefit Corporation, tuttavia si evidenzia che, nell'ambito del piano strategico, è stato deciso di costituire società benefit tra cui Postego S.p.A., controllata al 100% da Poste Italiane, con la finalità di internalizzare progressivamente il parco mezzi di consegna di Poste Italiane (ca. 30 mila veicoli), accelerando, tra l'altro, la transizione green del Gruppo.*

79) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

*L'art. 11, comma 4, dello Statuto sociale di Poste Italiane dispone che: "Il consiglio di amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici".*

*Nel caso dell'Assemblea 2026, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di attivare la soluzione in questione.*

*Per il futuro, potranno essere valutati, anche in base agli sviluppi di carattere tecnologico, i benefici ed i costi di una tale modalità di partecipazione, tenuto conto delle relative complessità e ferma restando l'eventuale evoluzione della disciplina legislativa e regolamentare al riguardo.*

80) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

*Nel 2025 non abbiamo usufruito di fondi europei destinati alla formazione.*

81) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

*Poste Italiane è una delle più importanti realtà industriali in Italia e, pertanto, valuterà nel corso della propria operatività possibili operazioni di M&A, tenendo conto delle dinamiche di mercato nei principali settori in cui opera.*

*L'elemento chiave per la valutazione di tali operazioni è la funzionalità rispetto ai propri business e la potenzialità di creazione di valore per gli stakeholders di Poste Italiane, mediante la realizzazione di sinergie industriali o di strategie di diversificazione e completamento della gamma di offerta.*

82) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

*La risposta è negativa.*

83) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda ?

*Non sono in programma trasferimenti della sede legale o di quella fiscale di Poste Italiane.*

84) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

*Per quanto è a conoscenza della società, allo stato non sono allo studio ipotesi simili.*

85) Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

*No, non abbiamo siti di Call Center all'estero e quindi nessuna risorsa impiegata.*

86) Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

*Poste Italiane è associata a Confindustria dal 2005, attraverso convenzioni pluriennali. La quota associativa relativa all'adesione a Confindustria per il 2025 risulta assestata nel bilancio del Gruppo.*

87) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

*L'indebitamento del Gruppo è commentato nell'ambito della Nota B8 - Passività finanziarie del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane nella sezione "I bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2025" (di seguito "bilancio consolidato") e del paragrafo*

6.5 Andamento Patrimoniale e Finanziario del Gruppo nella sezione "Relazione sulla gestione" della Relazione finanziaria annuale 2025.

88) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

L'informativa relativa alle erogazioni ricevute e corrisposte ai sensi della Legge n° 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129 è riportata alla Nota 4.12 – Ulteriori informazioni – INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017 del bilancio consolidato.

L'ammontare dei contributi pubblici rilevati per competenza nell'esercizio 2025 è pari a circa 38 milioni di euro ed è principalmente riferibile a Poste Italiane (inclusi negli altri ricavi e proventi per cui si veda la Nota C3 del bilancio separato di Poste Italiane S.p.A. nella sezione "I bilanci di Poste Italiane" nella Relazione finanziaria annuale 2025).

89) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

L'Organismo di Vigilanza di Poste Italiane è costituito da tre membri (Avv. Carlo Longari – Presidente, Esterno, Avv. Massimo Lauro – Componente, Esterno, e dott. Paolo Casati – Componente, Interno). L'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e ne cura l'aggiornamento in relazione all'evolversi della struttura organizzativa e del contesto normativo di riferimento, mediante proposte motivate all'Amministratore Delegato, il quale provvede a sottoporle al Consiglio di Amministrazione.

Il costo sostenuto per l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ammonta, per l'esercizio 2025, a circa 96.000 euro.

90) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed o **altre**? Per cosa e per quanto ?

Con riferimento al Meeting di Rimini non sono state erogate sponsorizzazioni nel 2025.

91) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Per quanto attiene i rapporti associativi, non risultano versamenti o crediti verso Partiti, Fondazioni politiche/partitiche, personalità politiche italiane ed estere.

92) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

*Le lavorazioni aziendali prevedono anche una produzione (sebbene limitata) di rifiuti classificati come pericolosi (in minima parte anche tossici, quali ad esempio vecchi condizionatori portatili). In ogni caso, per tutte le tipologie, sono rispettate le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto Autorizzate dal Ministero iscritte nel nostro albo fornitori e successivamente vengono smaltiti all'interno di Impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge, compreso il recente sistema RENTRI per i rifiuti speciali pericolosi, tramite il FIR – Formulario Identificativo Rifiuti, tenuta e compilazione del Registro di Carico e Scarico e la compilazione della dichiarazione annuale MUD limitatamente ai rifiuti pericolosi.*

93) QUAL'È STATO L'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

*Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Poste Italiane possedeva investimenti in Titoli di Stato iscritti a un valore di 159.732 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2025 alla Nota 4.12 – Ulteriori informazioni – Esposizione in titoli di debito sovrano del Bilancio Consolidato).*

*Per un'informativa completa riguardante le attività finanziarie detenute dal Gruppo si rimanda alla Nota A6 - Attività finanziarie del bilancio consolidato nella Relazione finanziaria annuale 2025.*

94) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

*L'incarico relativo alle attività di tenuta e gestione in outsourcing del libro soci è svolto da Monte Titoli S.p.A. Per l'esercizio 2025, il compenso su base annua è stato pari a circa 30.000 euro.*

95) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

*Poste Italiane presidia costantemente tutte le azioni finalizzate a garantire la redditività dei diversi Business nel medio lungo termine attraverso opportune azioni di contenimento costi e di recupero di efficienza.*

*In tale senso l'efficientamento degli organici consente il continuo allineamento della base dei costi ai livelli attesi di ricavo per garantire la sostenibilità economico-finanziaria del Gruppo.*

*Tutte le azioni di efficientamento degli organici vengono realizzate senza l'utilizzo dello strumento dei licenziamenti collettivi, ma agendo esclusivamente su strumenti pattizi a basso impatto sociale (esodi incentivati e riallocazioni verso aree in sviluppo). Non sono previste delocalizzazioni.*

96) *C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato?*

*Nella gamma di prodotti attualmente collocati da BancoPosta non ci sono prodotti che prevedono un impegno di riacquisto dai clienti. In ogni caso, in generale non esistono impegni di riacquisto di beni precedentemente venduti.*

97) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

*Poste Italiane non è a conoscenza di indagini di cui alla domanda in questione.*

98) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di indennità di fine mandato. I dettagli sui pagamenti per la conclusione del rapporto dell'Amministratore Delegato sono illustrati al paragrafo 3.3.2 Amministratore Delegato (AD) della Prima Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025.*

99) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

*Poste Italiane affida incarichi per le valutazioni immobiliari ad Advisor esterni selezionati a seguito di procedure competitive tra primarie società di consulenza immobiliare; i contratti sono mediamente di durata biennale.*

100) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

*La Società ha attivato una polizza D&O che assicura, per i soggetti coperti, la responsabilità civile nello svolgimento delle loro attività professionali. I soggetti attualmente coperti sono, tra gli altri, i membri degli organi di gestione e/o controllo,*

*gli Amministratori, il Direttore Generale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i Dirigenti e i dipendenti con funzioni manageriali o di supervisione. Ad oggi il rischio è detenuto da sei compagnie ed il costo complessivo attuale è di circa 2,2 mln/€ anno. La polizza è stata acquistata attraverso procedura di gara ad inviti per un massimale complessivamente assicurato di 100 mln/€.*

*101) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

*La risposta è negativa.*

*102) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

*I premi complessivi di Poste Italiane ammontano a circa 16,4mln/€. La struttura di Poste preposta è Tutela Aziendale che collabora principalmente con la Società del gruppo Poste Insurance Broker. Le principali Compagnie sono Generali Italia, AIG, XL, Poste Assicura, Poste Vita, Sogessur, Allianz, Liberty Mutual e Lloyd's di Londra.*

*103) VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

*Le informazioni richieste sono fornite nella Relazione finanziaria annuale 2025 nelle Note 4.6 - Analisi e presidio dei rischi – Rischi finanziari del bilancio consolidato e 5.6 - Analisi e presidio dei rischi – Rischi finanziari del bilancio separato, cui si rinvia per ogni dettaglio.*

*104) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

*Poste Italiane ha effettuato ed effettuerà investimenti per le energie rinnovabili principalmente mirati al rinnovo della flotta e a ridurre l'impronta carbonica degli edifici, a fronte di una parte dei quali ha ottenuto finanziamenti da Banche sovranazionali.*

*Tra i principali finanziamenti relativi a investimenti e progetti di efficientamento energetico si evidenziano:*

- Linea di credito ottenuta dalla Banca Europea degli investimenti (BEI) nel 2022 per complessivi 100 milioni di euro (completamente erogata, a tasso fisso, con scadenza a 6 anni e rimborso bullet), per finanziare il rinnovo della flotta di circa 4.150 veicoli elettrici a zero emissioni e colonnine elettriche;*
- Linea di credito ottenuta dalla Banca del Consiglio di Europa (CEB) nel 2023 per complessivi 250 milioni di euro (già erogata in due tranche per 240 milioni di euro, a tasso variabile + spread, con scadenza 7 anni e rimborso amortizing con scadenza 7 anni), mirata in parte a finanziare investimenti di efficientamento energetico (interventi volti a ridurre l'impronta carbonica degli edifici di PI) e di rinnovamento della flotta (con veicoli full electric e ibridi elettrici a basse emissioni);*
- Linea di credito ottenuta dalla Banca Europea degli investimenti (BEI) nel 2024 per complessivi 450 milioni di euro (completamente erogata, a tasso variabile + spread, con scadenza a 7 anni e rimborso bullet), mirata per una parte a finanziare anche investimenti di efficientamento energetico.*

*105) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

*La risposta è negativa.*

*106) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

*Poste Italiane rispetta le previsioni legali e contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro; con specifico riferimento al lavoro minorile, si segnala che non sono presenti dipendenti di età inferiore a 18 anni.*

*107) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

*Gli ambiti della certificazione SA8000 sono coperti, in Poste Italiane, dalle certificazioni ottenute dal sistema di gestione integrato per la qualità (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001), l'efficienza energetica (ISO 50001), la salute e sicurezza del lavoro (ISO 45001) e l'anticorruzione (ISO 37001). Inoltre, nel 2023 sono state conseguite l'attestazione ISO 30415, Linea Guida alla promozione dei principi di diversità e inclusione (D&I) nelle organizzazioni, favorendo l'attuazione di tali principi attraverso azioni concrete e dimostrabili, nonché l'attestazione UNI/PdR 125:2022, per*

*l'implementazione del sistema di gestione per la parità di genere, promuovendo l'uguaglianza e l'inclusione nel contesto lavorativo. Infine, nel 2025 è stata conseguita l'attestazione UNI/PdR 159:2024 per l'implementazione di un sistema basato sul principio del Lavoro inclusivo delle persone con disabilità.*

*Ad oggi, dunque, non è prevista la certificazione etica SA8000.*

108) *Finanziamo l'industria degli armamenti?*

*La risposta è negativa.*

109) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

*La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2025 è in avanzo di 5.643 milioni di euro, in miglioramento di circa 1.299 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2024 (in cui presentava un avanzo di 4.344 milioni di euro).*

110) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?*

*Le principali sanzioni comminate dalle Autorità al Gruppo nel corso dell'esercizio 2025 sono descritte nella Relazione finanziaria annuale 2025 alla Nota 4.9 del bilancio consolidato: Passività potenziali e principali procedimenti pendenti con le autorità.*

111) *Vi sono state imposte non pagate ? se sì a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?*

*La società ritiene di aver regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. I principali procedimenti in ambito tributario sono riepilogati nel Par. 9 "Passività potenziali e principali procedimenti pendenti con le Autorità" della Relazione Finanziaria Annuale 2025.*

112) *vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

*Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2025 e nei primi mesi dell'esercizio 2026 sono descritte nella Relazione finanziaria annuale 2025 alla Nota 3 - Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio ed eventi successivi al 31 dicembre 2025 della sezione "I bilanci di Poste Italiane".*

113) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

*Al 31 dicembre 2025 la riserva di Fair Value relativa agli strumenti finanziari classificati nella categoria Fair Value through OCI, inclusa la Riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione, è positiva per 1.231 milioni di euro.*

*Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal Gruppo Poste Italiane sono esposte nel bilancio consolidato della Relazione finanziaria annuale 2025:*

- per l'operatività del settore finanziario nelle Note C2.2 - Proventi derivanti da operatività finanziaria e C2.3 - Oneri derivanti da operatività finanziaria;*
- per l'operatività del settore assicurativo nelle Note C3.4.1 - Proventi derivanti dalla gestione finanziaria e altri proventi e C3.4.2 - Oneri derivanti dalla gestione finanziaria e altri oneri.*

114) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

*I risultati del I trimestre 2026 saranno presentati per approvazione al CdA in data 6 maggio p.v. e comunicati al mercato il 7 maggio p.v. con contestuale pubblicazione sul sito istituzionale.*

115) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

*Se per "operazioni di trading" si intendono operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie e del Gruppo con finalità speculative, confermiamo che dette operazioni non sono state effettuate.*

116) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

*L'assemblea ordinaria degli azionisti, in data 31 maggio 2024, ha autorizzato il Consiglio all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie della Società, secondo quanto previsto dagli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, per un massimo di n. 3,5 mln di azioni (c. 0,27% del capitale sociale) ed un esborso complessivo fino a euro 56 mln,*

*da utilizzare a servizio dei piani di incentivazione azionari destinati ad Amministratori e dipendenti del gruppo PI.*

*Per ulteriori dettagli, si rinvia alle comunicazioni effettuate in materia nei confronti del mercato a partire dal 31 maggio 2024 fino al 10 giugno 2025.*

*L'assemblea ordinaria degli azionisti, in data 30 maggio 2025, ha autorizzato il Consiglio all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie della Società, secondo quanto previsto dagli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, per un massimo di n. 2,6 mln di azioni (c. 0,20% del capitale sociale) ed un esborso complessivo fino a euro 50 mln, da utilizzare a servizio dei Piani di incentivazione azionari destinati ad Amministratori e dipendenti del gruppo PI.*

*Per ulteriori dettagli, si rinvia alle comunicazioni effettuate in materia nei confronti del mercato il 30 maggio 2025 e dal 30 marzo 2026.*

117) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

*I dati richiesti non saranno ovviamente disponibili fino alla chiusura dei lavori assembleari. Tali dati saranno, comunque, consultabili appena verrà pubblicato il verbale, facendo essi parte dei relativi allegati.*

118) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

*Nei dati segnalati per la trascrizione a Libro soci non vi è una distinzione che permetta una sicura suddivisione dei soci per categorie, posto che l'informazione relativa alla categoria di appartenenza degli azionisti non è ricompresa tra quelle che gli intermediari – ai sensi dell'art. 83-novies del TUF – devono fornire alle società emittenti ai fini dell'aggiornamento del Libro soci.*

119) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

*Nel corso dell'Assemblea 2026, ai sensi dell'art. 135-undecies.1 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 11.6 dello Statuto sociale, nessun giornalista parteciperà all'Assemblea o ne seguirà i lavori a distanza.*

120) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

*L'azienda ha pianificato nel 2025 campagne di comunicazione commerciale e/o istituzionale sui seguenti mezzi:*

- *TV: 42%*
- *Internet: 37%*
- *Stampa quotidiana: 12%*
- *Radio: 5%*
- *Affissione 2%*
- *Stampa periodica: 2%*

*Nessuna spesa è stata effettuata verso giornali o testate giornalistiche e web per studi e consulenze.*

121) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

*Risultano iscritti al libro soci di Poste Italiane S.p.a., in base alle rilevazioni effettuate il 14 aprile 2026, circa 115.328 soci ordinari, di cui 112.485 italiani e 2.483 esteri.*

*La ripartizione degli stessi per fasce di possesso azionario è la seguente:*

| <b>FASCE DI POSSESSO</b>                                | <b>N. AZIONISTI</b> | <b>RESIDENTI IN ITALIA</b> | <b>RESIDENTI ALL'ESTERO</b> |
|---|---------------------|----------------------------|-----------------------------|
| N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 1 A 99 AZIONI            | 13.744              | 13.577                     | 167                         |
| N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 100 A 999 AZIONI         | 68.452              | 67.922                     | 530                         |
| N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 1.000 A 9.999 AZIONI     | 29.981              | 29.083                     | 898                         |
| N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 10.000 A 99.999 AZIONI   | 2.673               | 1.816                      | 857                         |
| N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 100.000 A 999.999 AZIONI | 407                 | 74                         | 333                         |
| N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 1.000.000 AZIONI IN SU   | 71                  | 13                         | 58                          |
| <b>NUMERO TOTALE AZIONISTI</b>                          | <b>115.328</b>      | <b>112.485</b>             | <b>2.843</b>                |

122) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

*Non sussistono rapporti di consulenza tra Poste Italiane o altre società del Gruppo e i membri del Collegio Sindacale.*

*Le spese sostenute dai Sindaci per l'esercizio 2025 sono indicate Relazione finanziaria annuale 2025 nei paragrafi 4.5 del Bilancio Consolidato e 5.5 del Bilancio Separato: Parti correlate.*

*Con riferimento ai rapporti con la società di revisione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2025 nella Nota 5.12 del Bilancio Separato - Ulteriori informazioni - Compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del "Regolamento emittenti Consob" in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da Deloitte & Touche S.p.A. o società appartenenti alla sua rete, distinti per servizi di revisione contabile, servizi di attestazione e altri servizi. Con riferimento al rimborso spese della società di revisione è previsto fino al 5% degli onorari contrattualmente stabiliti.*

123) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

*Per quanto riguarda i rapporti associativi, non risultano versamenti o crediti verso queste associazioni, né risultano versamenti o crediti verso Partiti, Fondazioni politiche/partitiche, personalità politiche italiane ed estere.*

124) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?

*La risposta è negativa.*

125) SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

*Non sono previste retrocessioni di sorta né all' "ufficio acquisti" né ad alcuna altra funzione aziendale.*

126) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India** ?*

*La risposta è negativa.*

127) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO ?*

*La risposta è negativa.*

128) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*

*La risposta è negativa.*

129) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?*

*Per quanto noto a questa Società non vi sono dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici. Si evidenzia che il Codice Etico, approvato in CdA, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management e tutti i dipendenti.*

130) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?*

*Non vi sono specifici premi riconosciuti agli amministratori di Poste Italiane S.p.A. collegati a operazioni straordinarie.*

*Nella Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025 sono descritti tutti i sistemi di incentivazione in essere.*

131) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*

*Si rinvia a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2025, alla nota 4.12 Ulteriori informazioni - Informativa ai sensi della Legge n.124/2017 del Bilancio Consolidato di Poste Italiane.*

132) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?*

*Non vi sono tali figure.*

133) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*

*Si rinvia a quanto riportato nel Capitolo 5.9 "Passività potenziali e principali Procedimenti pendenti con le Autorità", della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, sezione relativa ai Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2025.*

134) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

*La Società non è a conoscenza di cause penali in corso con indagini riguardanti componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per fatti che riguardano la stessa Società.*

135) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC)*

*Il 3 dicembre 2025 Poste ha emesso un prestito obbligazionario senior unsecured, denominato in euro e destinato a investitori istituzionali, per un ammontare nominale complessivo di 750 milioni di euro e con durata pari a 5 anni. L'operazione è stata effettuata nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 2,5 miliardi di euro.*

*Le obbligazioni sono state collocate da un sindacato di banche composto da: Barclays, BNP PARIBAS, BofA Securities, Citigroup, Crédit Agricole CIB, Deutsche Bank, IMI-Intesa Sanpaolo, ING, Mediobanca, Morgan Stanley, Société Générale e UniCredit, che hanno agito in qualità di Joint Bookrunners.*

136) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .*

*La classificazione dei costi nel conto economico del Gruppo Poste Italiane avviene "per natura" e, pertanto, non è disponibile il dettaglio del costo del venduto per settore. Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2025 al paragrafo 7.2 Altre informazioni della Relazione sulla gestione, in cui sono riportati i conti economici per settore di attività.*

137) vorrei conoscere

*i.A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:*

138) *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.*

*I costi riferiti agli advisor finanziari sostenuti in relazione ad acquisizioni di partecipazioni dal Gruppo Poste Italiane nell'esercizio 2025 sono allineati a condizioni di mercato.*

139) *RISANAMENTO AMBIENTALE*

*Nei budget stanziati per gli interventi in ambito infrastrutturale sono ricompresi capitoli dedicati per interventi di risanamento ambientale quali, ad esempio, di inertizzazione/bonifica di serbatoi interrati, sostituzione condizionatori con gas refrigeranti non più ammessi, ecc.*

140) *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

*In continuità con gli anni precedenti, nel 2025 Poste Italiane ha messo in opera iniziative di sostenibilità, con particolare riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale della flotta aziendale.*

*Al 31 dicembre 2025 la flotta risulta essere costituita complessivamente da circa 30.000 mezzi a basse emissioni, di cui circa 6.200 mezzi elettrici. Sono proseguiti gli interventi volti all'automazione e al controllo a distanza della gestione degli impianti (oltre 2.160 edifici coinvolti negli interventi di Smart Building nel corso del 2025) al fine di ridurre i consumi di energia elettrica e le emissioni di CO2. Sono inoltre proseguiti nell'anno 2025 gli interventi di installazione di impianti fotovoltaici e sono stati installati circa 290 impianti fotovoltaici nel corso del 2025, per un complessivo di circa 870 impianti con una potenza installata di circa 29 MWp.*

141) vorrei conoscere

*- I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?*

*Il valore dei Fringe Benefit è definito secondo un criterio di imponibilità fiscale, in conformità con le previsioni normative applicabili.*

*I dettagli su come vengono calcolati gli incentivi sono inclusi nella prima Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025, in particolare al paragrafo 3. Politiche di remunerazione e incentivazione 2026.*

*- QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?*

*Nel 2025, la componente retributiva del personale quadri e impiegati ha registrato un incremento dei minimi tabellari, secondo quanto previsto dall'ultimo CCNL firmato il 23 luglio 2024, e del Premio di Risultato, come da accordo del 8 luglio 2025, incrementi che hanno inciso in maniera strutturale sulla retribuzione complessiva. Per quanto riguarda il personale dirigente, la crescita è riconducibile alla componente variabile della retribuzione legata al miglioramento dei risultati aziendali.*

*- vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

*Nel 2025 la RAL media dei Dirigenti è stata pari a circa 5 volte la RAL media degli altri dipendenti, dato sostanzialmente in linea con i peers di settore.*

*- vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

*Nell'anno 2025 gli infortuni sul lavoro registrati in Poste Italiane sono stati 4.673. Di questi, 26 sono stati gli infortuni con prima prognosi superiore a 40 giorni. L'indice di frequenza complessivo è stato pari a 27,76. Nel 2025 sono occorsi 3 infortuni mortali (decessi a seguito di malore (due in occasione di lavoro e uno in itinere). Gli infortuni in itinere (tragitto casa-lavoro) sono stati 1.157.*

*- Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*

*La Società non ha mai fatto ricorso al collocamento in mobilità ex legge 223/91.*

*Nel corso del 2025 sono invece stati risolti consensualmente circa 2.700 rapporti di lavoro. L'età media degli interessati è pari a circa 63 anni.*

142) *vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare ?*

*Non risulta siano stati effettuati acquisti di opere d'arte negli ultimi 5 anni.*

143) *vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

*Nell'esercizio 2025 i costi totali si sono ridotti dello 0,9% passando da 10.042 milioni di euro del 2024 a 9.954 milioni di euro.*

*L'andamento dei costi è dettagliatamente descritto nella Relazione Finanziaria Annuale 2025 a cui si rimanda.*

*Per un riepilogo generale si richiama, tra l'altro, quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025, par.6.2 – Andamento economico del gruppo, Costi Totali.*

144) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?*

*Non esistono società controllate di fatto. Tutte le società controllate da Poste Italiane sono indicate nell'ambito della Relazione finanziaria annuale 2025.*

145) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

*Il fornitore del Gruppo Poste Italiane di gas metano per riscaldamento è la società Postepay SpA per le società del Gruppo, e il Consorzio Servizi SCpA per la Capogruppo. Il prezzo medio del gas per il 2025 è stato di 100,9 c€/Smc (centesimi di euro/metro cubo standard), comprensivo di accise ed al netto dell'IVA.*

146) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

*Nella selezione dei propri consulenti la società rispetta apposite procedure interne basate, tra l'altro, sui principi del codice etico di Poste Italiane. Si rappresenta che, per motivi di riservatezza, l'informazione non viene fornita a prescindere dalla sussistenza o meno della fattispecie.*

147) vorrei conoscere. *A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?*

*Le spese di ricerca e sviluppo per i servizi e prodotti offerti alla clientela sono indistinguibili dai costi operativi sostenuti nel normale svolgimento del business e non integrano fattispecie suscettibili di capitalizzazione secondo i principi contabili di riferimento.*

*Rilevano, invece, gli investimenti connessi all'attività di sviluppo dei software utilizzati per lo svolgimento dell'attività anche nell'ottica di migliorare i servizi alla clientela e favorirne l'accesso da parte della stessa. Al riguardo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2025 alla nota A3 – Attività Immateriali del Bilancio Consolidato.*

148) *VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?*

*Per l'Assemblea 2026 i costi complessivi sostenuti sono pari a circa 20.000 € netto iva per le seguenti attività:*

- *Progettazione creativa evento e declinazione sui vari materiali;*
- *Impianti e strumentazione tecnica;*
- *Allestimento sala.*

149) *VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI*

*I costi per l'acquisto delle carte valori (francobolli) sostenuti nell'esercizio 2025, riferibili a Poste Italiane, ammontano a circa 1,3 milioni di euro.*

150) *Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.*

*Le lavorazioni aziendali prevedono anche una produzione (sebbene limitata) di rifiuti classificati come pericolosi (in minima parte anche tossici, quali ad esempio vecchi condizionatori portatili). In ogni caso, per tutte le tipologie, sono rispettate le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto Autorizzate dal Ministero iscritte nel nostro albo fornitori e successivamente vengono smaltiti all'interno di Impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge, compreso il recente sistema RENTRI per i rifiuti speciali pericolosi, tramite il FIR – Formulario Identificativo Rifiuti, e, limitatamente ai rifiuti pericolosi, è prevista la tenuta e la compilazione del Registro di Carico e Scarico (secondo le modalità introdotte dal RENTRI) e la compilazione della dichiarazione annuale MUD.*

151) *QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?*

*La Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha un'autovettura assegnata ad uso promiscuo. L'autovettura dell'Amministratore Delegato, alla fine del 2025, è una Mercedes-Benz Classe C 220, l'ammontare del benefit per il 2025, riportato nella relazione sui compensi corrisposti, è pari a € 1.733,08.*

152) *Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti*

all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

*Il Gruppo Poste Italiane non ha mezzi di trasporto aerei di proprietà. La società Poste Air Cargo dispone di aeromobili condotti in leasing utilizzati, nell'ambito della propria attività, come mezzi di trasporto postale.*

153) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

*Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie la cui recuperabilità presenta profili di rischio, a livello di Gruppo sono stanziati fondi svalutazione crediti i cui dettagli sono riportati nella Relazione finanziaria annuale 2025 alle Note A8 – Crediti commerciali, A9 – Altri Crediti e attività, e alla Nota 4.6 – Analisi e presidio rischi del bilancio consolidato.*

154) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

*In ottemperanza alle disposizioni legali e contrattuali, Poste Italiane trattiene mensilmente nei confronti di ciascun lavoratore iscritto al sindacato, su espressa delega del lavoratore medesimo, una quota della retribuzione (al netto dei contributi obbligatori), provvedendo al relativo versamento a favore dell'Organizzazione Sindacale cui risulti iscritto.*

155) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

*Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio cessione pro-soluto di crediti commerciali in linea con le migliori condizioni di mercato.*

156) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

*Si rinvia alla risposta alla domanda n. 61.*

157) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

*Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Poste Italiane possedeva investimenti in Titoli di Stato iscritti a un valore di 159.732 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato nella*

*Relazione finanziaria annuale 2025 alla Nota 4.12 – Ulteriori informazioni – Esposizione in titoli di debito sovrano del Bilancio Consolidato).*

158) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

*Al 31 dicembre 2025 i debiti verso INPS, per 353 milioni di euro, riguardavano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per le competenze del personale liquidate e per quelle maturate a tale data. La voce accoglie inoltre le quote relative al TFR ancora da versare.*

*L'ammontare dei debiti per imposte correnti, alla stessa data, è di 48 milioni di euro per il Gruppo Poste Italiane. I debiti sopra indicati non tengono conto dei debiti per sostituto d'imposta e di altri debiti tributari. Le passività indicate non comprendono i fondi per rischi e oneri.*

159) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

*Poste Italiane ha aderito al consolidato fiscale nazionale. Al riguardo, le perdite trasferite al consolidato fiscale, compensate con gli imponibili positivi per il periodo 2025, ammontano a circa 25.950 migliaia di euro, per un corrispondente risparmio di IRES di circa 6.228 migliaia di euro (aliquota al 24%).*

*Si veda anche quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2025 alla Nota 2.4 "Informazioni rilevanti sui principi contabili".*

160) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

*La classificazione dei costi nel conto economico del Gruppo Poste Italiane avviene per natura e pertanto non è disponibile il dettaglio del margine di contribuzione. Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2025 nella Relazione sulla Gestione, par.6.2 Andamento economico del Gruppo.*

161) in relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità

analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)

- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

*Le informazioni relative all'assetto organizzativo di Poste Italiane sono reperibili sul sito istituzionale accedendo alla sezione organizzazione e/o all'interno della documentazione ufficiale pubblicata sul sito medesimo.*

*Il modello organizzativo aziendale ed in particolare il presidio delle attività di controllo, governance nonché i rapporti con gli stakeholders, è adeguatamente strutturato e prevede diverse funzioni aziendali dedicate e specialistiche che operano in modalità integrata e sinergica.*

*Relativamente alle richieste formulate a carattere maggiormente specifico si precisa quanto di seguito, sottolineando che essendo Poste Italiane un'azienda multi-business i rapporti con le authority/organismi di controllo potrebbero anche essere tenuti, per la quota parte di competenza, da ulteriori funzioni aziendali:*

- *la responsabilità dei dati finanziari ed economici è in capo alla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, che garantisce inoltre i rapporti con le società esterne di revisione/controllo contabile e con la comunità finanziaria, e in particolare con analisti ed investitori istituzionali nonché le agenzie di rating (ca. 380 risorse);*
- *l'esecuzione dei processi amministrativo/contabili, sia a livello centrale che territoriale viene effettuata dalla funzione Digital, Technology & Operations, tramite strutture specialistiche suddivise per processo (ad esempio ciclo attivo e ciclo passivo) (ca. 540 risorse - di cui ca. 430 per CA e CP e ca. 110 Servizi Amm. Partecipate)*
- *le attività di antiriciclaggio vengono svolte dalla funzione Antiriciclaggio di Gruppo, fermo restando i presidi specialistici antiriciclaggio previsti in ambito Banco Posta e Società del Gruppo Vigilate, nel rispetto della disciplina in materia (ca. 320 risorse)*
- *le attività connesse al funzionamento degli Organi Societari incluso il Collegio Sindacale vengono svolte dalla funzione Affari Societari (ca. 35 risorse)*
- *le attività afferenti la regolamentazione del settore postale, l'antitrust, regolamentazione digitale e altri mercati, vengono svolte dalla funzione Affari Regolamentari e Antitrust, fermo restando il sistema di relazioni con le autorità di regolamentazione e vigilanza del Patrimonio Bancoposta (ca. 50 risorse)*

- *i rapporti con le istituzioni centrali/locali e con le associazioni di categoria e dei consumatori, in accordo con la Presidenza, vengono svolte dalla funzione Relazioni Istituzionali (ca. 50 risorse)*
  - *le attività di presidio dei rischi 231 e supporto all'Organismo di Vigilanza, nonché di fraud management e in generale del presidio integrato del risk management e compliance a livello di Gruppo, vengono svolte dalla funzione Risk e Compliance di Gruppo (ca. 300 risorse)*
  - *le attività di controllo interno vengono svolte dalla funzione Controllo Interno che opera a riporto del Consiglio di Amministrazione (ca. 260 risorse).*
- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

*Il sistema di controllo interno implementato da Poste è volto a garantire la correttezza, completezza e tempestività dei Bilanci e delle relative registrazioni contabili, assicurando il rispetto della normativa esterna e interna di riferimento.*

*In particolare, sono disciplinati controlli sulla correttezza e tempestività delle registrazioni contabili e sulla corretta esecuzione delle attività transazionali di ciclo passivo (registrazione fatture e pagamenti entro i termini contrattuali) e attivo (emissione fatture e gestione incassi). La tempistica delle registrazioni, previo rispetto degli obblighi di legge, varia in funzione della tipologia di registrazione e dei sistemi informatici coinvolti.*

- come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

*Le strutture sopra citate dispongono del responsabile della funzione che a sua volta viene supportato dai responsabili a suo riporto. Per quanto riguarda le strutture operative, quali ad esempio i Centri Servizi Amministrativi, le stesse hanno non solo responsabili ma anche il capo settore, secondo i settori di specializzazione di competenza.*

- a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

*Le strutture organizzative menzionate (AFC, DTO, RI, ARA, AS, RCG, AG) sono funzioni che operano a diretto riporto del Direttore Generale ad accezione di Controllo Interno che riporta al Consiglio di Amministrazione.*

162) ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

*Le registrazioni contabili vengono svolte nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa di riferimento. L'azienda dispone, inoltre, di un sistema di controllo interno, la cui efficacia viene periodicamente verificata.*

- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?

*Il processo di pagamento delle fatture passive e di incasso delle fatture attive avviene nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa di riferimento. L'azienda dispone, inoltre, di un sistema di controllo interno la cui efficacia viene periodicamente verificata.*

- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

*La società di revisione è adeguatamente supportata nella propria attività di verifica; nell'ambito della funzione Amministrazione Finanza e Controllo sono identificate alcune strutture che garantiscono e sovrintendono il tempestivo riscontro alle richieste della società di revisione.*

163) in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

*Il processo di pagamento delle fatture passive avviene nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa di riferimento. L'azienda dispone, inoltre, di un sistema di controllo interno che viene periodicamente verificato. In caso di duplicazioni di pagamento viene attivata la procedura di recupero verso la controparte.*

164) in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

*La gestione del credito e dei relativi incassi viene eseguita nel rispetto della normativa interna di riferimento (solleciti amministrativi e commerciali, diffida legale ed eventuale recupero giudiziale).*

165) Il collegio sindacale ha rispettato l'art.149 comma 2 del Tuf?

*La risposta è affermativa.*

166) La società dispone, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, di strumenti o analisi periodiche relativi alla **composizione della base azionaria**, anche in forma aggregata (ad esempio per scaglioni di partecipazione o per tipologia di investitore) ?

*Con riferimento alle domande da n. 166 a n. 174, si fa presente che la Società, nell'ambito delle sue normali attività, dispone di alcuni dati (comunque non relativi a prezzi medi di acquisto) concernenti la struttura dell'azionariato, sia tramite le registrazioni di legge, effettuate in particolare in occasione delle assemblee degli azionisti o del pagamento dei dividendi, sia tramite eventuali analisi di soggetti terzi sulla base di dati pubblici. Informazioni aggregate sulla composizione della base azionaria, nonché indicazioni sui maggiori azionisti, sono pubblicate sul sito della Società.*

167) Tali informazioni siano messe a disposizione del **Consiglio di Amministrazione** o dei suoi comitati nell'ambito delle attività di monitoraggio della struttura dell'azionariato e delle relazioni con gli investitori ?

*Si rinvia alla risposta alla domanda n. 166.*

168) Quali siano le **fonti tecniche** attraverso cui tali informazioni sono rese disponibili alla Società (ad esempio infrastrutture di gestione accentrata degli strumenti finanziari, intermediari partecipanti al sistema, soggetti incaricati della gestione delle corporate action o altri operatori di mercato) ?

*Si rinvia alla risposta alla domanda n. 166.*

169) Nell'ambito delle registrazioni operative connesse alla gestione degli strumenti finanziari della Società, sia **tecnicamente possibile ricostruire la composizione dell'azionariato a una determinata data storica**, almeno a livello di intermediari partecipanti al sistema accentrato ?

*Si rinvia alla risposta alla domanda n. 166.*

170) Tale ricostruzione tecnica puo' risultare utile o necessaria in contesti previsti dalla normativa o dalla prassi di mercato, quali ad esempio: operazioni di **corporate action** ; individuazione dei soggetti legittimati alla partecipazione assembleare in base alla **record date** ; esercizio del **diritto di recesso** ; verifiche connesse a **OPA** o ad altre operazioni sul capitale ?

*Si rinvia alla risposta alla domanda n. 166.*

171) La disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria rientra nell'ambito dei **presidi di governance e di controllo interno** della Società, anche ai fini della

corretta gestione delle relazioni con gli azionisti e della trasparenza informativa verso il mercato ?

*Si rinvia alla risposta alla domanda n. 166.*

172) La Società ritiene che la disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria possa contribuire a rafforzare la **trasparenza dell'informativa agli azionisti**, anche mediante la comunicazione di dati aggregati sulla struttura dell'azionariato ?

*Si rinvia alla risposta alla domanda n. 166.*

173) La Società, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, dispone di informazioni aggregate o analisi relative ai **prezzi medi di acquisto o ai periodi di ingresso degli investitori nel capitale**, utilizzate nell'ambito delle attività di investor relations o di analisi della struttura dell'azionariato ?

*Si rinvia alla risposta alla domanda n. 166.*

174) Nei casi previsti dalla normativa o nell'ambito di procedimenti giudiziari o regolamentari, sia **tecnicamente possibile ricostruire le operazioni di acquisto relative a specifiche posizioni titoli** attraverso le registrazioni degli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari nei limiti consentiti dalla normativa applicabili ?

*Si rinvia alla risposta alla domanda n. 166.*

## **Domande Azionista Tommaso Marino**

1) Continuate imperterriti a organizzare senza alcun motivo valido assemblee chiuse, con un intento che non trova giustificazione alcuna ma che di fatto determina l'emarginazione dei soci. Tale atteggiamento non vi pare sia incompatibile con l'engagement di cui ogni hanno dato ampio risalto in bilancio? La legge consente che organizziate assemblee chiuse ma non vi obbliga. Dietro siffatto atteggiamento purtroppo traspare un malcelato intento di emarginare i soci, impedendo loro la piena partecipazione attiva nella società. Cosa avete a dire sul punto senza limitarvi a dire che la legge ve lo consente?

*Oltre a ricordare che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla normativa vigente e dal proprio Statuto sociale, si rinvia a quanto indicato nella "Relazione sul governo societario e agli assetti proprietari – esercizio 2025" (Sezione II, Capitolo 14) disponibile sul sito internet aziendale.*

2) Costi notarili?

*In linea con quelli degli anni precedenti, senza alcun aumento, anche tenuto conto dell'entrata in vigore della normativa sul c.d. equo compenso.*

3) Perché, a differenza dell'anno scorso, non avete riportato nessuna pec cui trasmettere le domande preassembleari?

*Si rinvia a quanto indicato nella sezione del sito internet aziendale dedicata alla presente Assemblea alla voce denominata "DIRITTO DI PORRE LE DOMANDE PRIMA DELL'ASSEMBLEA", ove è riportato – oltre all'indirizzo di posta elettronica ordinaria [assemblea.domande@posteitaliane.it](mailto:assemblea.domande@posteitaliane.it) – anche l'indirizzo PEC [affari.societari@pec.posteitaliane.it](mailto:affari.societari@pec.posteitaliane.it) cui poter trasmettere le domande.*

4) Il gruppo Poste quali rapporti ha intrattenuto con Evercore e Goldman Sachs , notoriamente incaricati in qualità di advisor finanziari da Tim, nonché con gli advisor legali Bonelli Errede e Gatti Pavesi Bianchi Ludovici? Vi sono o no conflitti d'interessi? *Eventuali incarichi sono sempre conferiti nel rispetto delle procedure e normative di riferimento.*

5) Quanti sono complessivamente gli utenti mobili di Poste e perché una parte di essi passano dalla rete Vodafone a quella Tim? Tale scelta viola accordi con Vodafone?  
*A dicembre 2025 le linee mobili complessive sono 4,457 MLN. Le linee degli utenti mobili sono state migrate nel corso del 2026 dalla rete Vodafone alla rete TIM in virtù del nuovo contratto di fornitura della rete wholesale siglato tra TIM e PostePay. Non ci sono violazioni di accordi con Vodafone poiché è decaduta l'esclusiva contrattuale in virtù dell'applicazione della clausola di 'change of control' prevista nel precedente accordo tra Vodafone e Postepay.*

6) Dato che Poste ha lanciato un'OPAS su Tim, il cui indebitamento, se ben ricordo, è di poco meno di 10 miliardi, com'è possibile che per il suo acquisto verranno corrisposti poco meno di 11 miliardi? E teniamo conto che avete comprato anche azioni Tim di Vivendi e Cassa Depositi e Prestiti.  
*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

7) Quanto avete pagato complessivamente per l'acquisto di poco meno del 10% di azioni Tim, da Cassa Depositi e Prestiti?  
*Il corrispettivo per l'acquisto della partecipazione del 10% detenuta da Cassa Depositi e Prestiti è stato riconosciuto (i) in parte mediante i proventi derivanti dal trasferimento da Poste Italiane S.p.A. a Cassa Depositi e Prestiti della partecipazione in Nexi e (ii) in parte mediante cassa disponibile (circa 170 milioni di euro).*

8) Chi ha incaricato Poste Tim per fare la valutazione di Tim?  
*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

9) Avete calcolato di quanto saranno gli esuberi di personale in Tim dopo la fusione? Quanto pensate di risparmiare sul personale?  
*Le decisioni in merito all'assetto organizzativo di TIM saranno assunte dai competenti organi a valle dell'eventuale perfezionamento dell'OPAS.*

10) Riformerete l'ufficio legale di Tim?  
*Le decisioni in merito all'assetto organizzativo di TIM saranno assunte dai competenti organi a valle dell'eventuale perfezionamento dell'OPAS.*

11) Ritenete di affrontare e risolvere le annose battaglie giudiziarie tra il rappresentante ultrattivo dei soci di risparmio, dott. Dario Radaelli, e tale società? Ne acquisirete le sentenze che riconoscono l'attività del dott. Radaelli in favore dei soci di risparmio? Farete un accordo che riconosca agli ex soci un equo compenso? Insomma quali sono i progetti non finanziari su Tim?

*Ogni questione posta dagli azionisti di Poste Italiane, per quanto di competenza della stessa, sarà trattata con adeguata cura e diligenza. Relativamente ai rapporti in essere tra TIM e i propri azionisti, si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale di detta società.*

12) Nell'immediato quanto ci ha rimesso il Titolo Poste rispetto all'annuncio di rilevare Tim al 100%?

*Si rinvia alle informazioni disponibili sul sito [www.posteitaliane.it](http://www.posteitaliane.it), sezione investitori/informazioni sul titolo.*

13) Qual era il valore implicito di Tim, il giorno prima del lancio OPAS di Poste? Nel calcolarlo avete tenuto conto del suo indebitamento?

*Il valore implicito di TIM è desumibile dai prezzi di mercato dell'azione nell'ultima seduta di negoziazione antecedente l'annuncio dell'OPAS, nonché dai termini dell'offerta resi pubblici nel comunicato diffuso ai sensi dell'art. 102 del TUF, che riporta le quotazioni di riferimento e il corrispettivo dell'offerta.*

*Trattandosi di un valore azionario, esso riflette le valutazioni del mercato, che tengono conto anche della struttura finanziaria e del livello di indebitamento della società.*

14) Ci spiegate come saranno realizzati i 700 milioni di sinergie che Poste s'aspetta dall'integrazione di Tim? Sarà effettuata una fusione?

*Si rinvia alle informazioni rese al pubblico e alla documentazione già divulgata, ovvero a quella che sarà pubblicata nel prosieguo dell'OPAS TIM.*

*Non è intenzione di Poste procedere a una fusione con TIM, al fine di preservarne l'avviamento operativo nei settori specifici di riferimento.*

15) I direttori degli uffici postali chi li controlla? Ricevono l'utenza che ne faccia richiesta? Quanto guadagnano? I loro nominativi sono messi a conoscenza dell'utenza o costoro rappresentano un'élite da non disturbare?

*Poste Italiane in quanto azienda vigilata adotta un sistema di controlli interni a presidio dei rischi e a garanzia della conformità. Il modello organizzativo prevede, inoltre, una gerarchia territoriale di funzioni di governo della rete degli Uffici Postali. In tale ambito il ruolo della Filiale oltre agli aspetti di supervisione operativa, assicura l'aggiornamento delle competenze e la valutazione dei comportamenti del personale di Ufficio Postale.*

*Con riferimento alla remunerazione dei Direttori di Ufficio Postale, si precisa che il trattamento economico è previsto dal Contratto Collettivo e accordi sindacali in materia.*

16) E' vero o non è vero che negli uffici postali spesso manchino risorse di personale? Risparmiate da tali unità allo scopo di dare dividendi ai soci? Non è meglio fornire prima un buon servizio all'utenza invece di fargli fare le code, quando spesso con 5 sportelli ne funzionano due?

*La conformazione della rete degli Uffici Postali richiede interventi continui per garantire il miglior equilibrio possibile tra domanda e offerta di servizi. Trattandosi di una rete capillare e diffusa, caratterizzata da una domanda variabile e ciclica, è necessario un costante adeguamento della capacità operativa attraverso un utilizzo flessibile e dinamico delle risorse. A supporto di ciò, l'Azienda predispone piani di potenziamento dell'organico definiti nell'ambito degli accordi sulle Politiche Attive del Lavoro con le Organizzazioni Sindacali.*

*L'evoluzione delle abitudini di consumo e dei bisogni della clientela ha inoltre determinato, nel tempo, una trasformazione del modello operativo in senso relazionale, con il conseguente rafforzamento del servizio di consulenza dedicata, erogato negli appositi spazi presenti all'interno degli Uffici Postali.*

17) A quanto ammontano le spese effettuate nel 2025 per il Presidente di Tim e il dott. Del Fante, nonché il dott. Giuseppe Lasco? Costoro quanti parenti hanno all'interno del gruppo e tra i fornitori di esso?

*Quanto a Poste Italiane si rinvia alle informazioni contenute nella "Relazione Finanziaria Annuale 2025" e nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025" pubblicate sul sito internet aziendale. Inoltre, si evidenzia che il Codice Etico, approvato in CdA, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management e tutti i dipendenti.*

18) Ma è vero che non paghiate i contributi INPS ai portalettere? Avete subito sanzioni INPS? Ci sono cause in merito?

*Quanto affermato non corrisponde al vero. Non si rilevano sanzioni in merito da parte di INPS. Si sono avute delle cause circa presunte omissioni contributive, a seguito di accordi di stabilizzazione risalenti al periodo 2010-2015, sulle quale si è pronunciata anche la Suprema Corte di Cassazione, stabilendo l'infondatezza delle pretese dei dipendenti che si erano attivati.*

19) Lo scorso anno ho chiesto su quali immobili usati dal gruppo Poste vi è presenza di amianto. Genericamente avete risposto che gli immobili interessati da amianto rappresentino il 6% e sono dislocati sull'intero territorio italiano. Ci menzionate tali immobili? Ci dite in quali città sono ubicati? Avete avvertito il personale che ci lavora? Tali immobili sono aperti al pubblico? Lo avete avvisato? Che aspettate a smobilitarlo, anche se il management certamente non vi lavora?

*Gli immobili caratterizzati dalla presenza di materiali contenenti amianto sono pari a circa il 4% del totale degli edifici, percentuale aggiornata in funzione delle attività di deamiantizzazione eseguite in concomitanza di interventi di ristrutturazione complessiva degli immobili. Si ribadisce che la gestione degli stessi, sia per l'utilizzo ordinario che in occasione di interventi impiantistico-strutturali, è effettuata nel rispetto delle normative vigenti anche in riferimento agli obblighi informativi.*

20) Quali lavori di smobilitamento dell'amianto sono stati fatti l'anno scorso e dove? Quali ditte avete incaricato a tal fine?

*Il numero complessivo di attività di deamiantizzazione effettuate nel corso dell'anno 2025 ha consentito di ridurre di circa 2 punti percentuali il totale degli immobili con presenza di amianto presenti sul territorio nazionale. Le ditte incaricate delle attività posseggono specifici requisiti previsti dalla norma.*

21) Quante segnalazioni di persone fisiche e giuridiche residenti in Russia e Bielorussia sono state inviate alla Banca d'Italia nel 2025?

*Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, in conformità alla normativa vigente (Regolamenti UE833/2014 e s.m.i., CE 765 del 2006 e s.m.i. e Regolamento di esecuzione (UE) 2878/2023 del 18/12/2023), invia periodicamente a Banca d'Italia le segnalazioni relative a clienti che siano cittadini russi/bielorussi o persone fisiche*

*residenti in Russia/Bielorussia e persone giuridiche che secondo la normativa hanno collegamenti con la Russia/Bielorussia (flussi DEPRU e TRU). Il numero di segnalazioni inviate a Banca d'Italia nel 2025 è stato pari a 92.*

22) Ci elencate le minusvalenze?

*Si rimanda all'informativa resa nella Relazione Finanziaria Annuale – I bilanci di Poste Italiane - 4. Gruppo poste italiane bilancio al 31 dicembre 2025, e in particolare alle Note:*

*i) Con riferimento alle minusvalenze di natura finanziaria:*

*C2.3 – Oneri derivanti da operatività finanziaria, per l'operatività del settore finanziario;*

*C3.4.2 - Oneri derivanti dalla gestione finanziaria e altri oneri, per l'operatività del settore assicurativo;*

*C11.1 - Oneri finanziari, derivanti da operatività diverse da quelle del settore finanziario e/o del settore assicurativo.*

*Con riferimento alle minusvalenze derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali e immateriali, incluse nella voce "Altri costi e oneri", si rimanda alla Nota C9.*

23) Ci elenca gli appartenenti al CDA di ItaliaCamp? Quali risultati ha ottenuto?

*Si rinvia a quanto depositato e iscritto presso il competente ufficio del registro delle imprese.*

24) Di quanto sono aumentate le competenze economiche elargite ai dirigenti con responsabilità strategiche?

*Per i dettagli si rimanda alla Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025 con riferimento ai DIRS.*

25) Ci elencate le condanne 2025 per pratiche commerciali scorrette e i relativi importi?

*Si rinvia a quanto riportato al capitolo 9 "Passività potenziali e principali procedimenti pendenti con le autorità" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, pagg. 685, sezione relativa ai Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2025.*

26) A quanto ammontano le spese del dott. Giuseppe Lasco quale dirigente? Quali deleghe detiene? Egli ha interessenze in società di fornitori del gruppo Poste e Tim?

Quali sono i suoi benefit? Quanti suoi parenti lavorano all'interno del gruppo Poste? In quali consigli d'amministrazione del gruppo Poste siede?

*Oltre a fare riferimento alla risposta relativa alla domanda n. 17, si rinvia al comunicato stampa diffuso in data 29 febbraio 2024 e a quanto depositato e iscritto presso i competenti registri pubblici.*

27) "La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che doveroso nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti individuali nonché con gli investitori istituzionali; tale dialogo si svolge nel rispetto delle norme e delle procedure che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate". Complimenti per la narrazione, quasi viene da commuoversi non fosse che probabilmente, debbo dedurre, quando parlate di dialogo continuativo con azionisti individuali probabilmente mi riferite a soggetti che non sono adusi fare domande? Che peccato, eppure avrei avuto piacere a formulare proposte per contribuire nel mio piccolo a migliorare il gruppo. Quando e se ci fosse, per sbaglio magari, anche un commesso disposto ad ascoltare chi si rende parte attiva per codesta società, a garanzia di trasparenza, fatevi sentire, il mio contributo non verrà mai meno.

*Oltre a fare riferimento a quanto indicato nella "Politica di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti di Poste Italiane S.p.A. – Engagement policy" disponibile sul sito internet aziendale, si rinvia a quanto riportato nella "Relazione sul governo societario e agli assetti proprietari – esercizio 2025" (Sezione II, Capitolo 13) disponibile sul sito internet aziendale.*

28) Quali sono le dieci primarie banche con le quali avete aperto 16 linee di credito? Per quali costi complessivi?

*Le 10 banche controparti delle Revolving Credit Facilities in essere al 31 dicembre 2025 sono state selezionate, nel rispetto delle policy interne vigenti in base a riconosciuti criteri di competitività dei costi, tra primari istituti di credito nazionali e internazionali. Il costo di tali linee di credito nel 2025 è risultato in linea con i livelli di mercato.*

29) Com'è possibile che create precarietà? I dipendenti a tempo determinato sono aumentati di oltre 2 mila unità, invece di crescere! Sempre più incertezza insomma per i lavoratori. Il mutuo poi glielo fate voi mentre le retribuzioni del management crescono a vista d'occhio?

*Nel 2025 l'occupazione media di Poste Italiane S.p.A. a tempo indeterminato è in aumento di circa 1.500 FTE rispetto al dato del 2024 e l'occupazione flessibile è in riduzione di circa 1.200 FTE.*

30) Complimenti, il 100% dei dirigenti, ovviamente non precari, ha ottenuto sviluppo di carriera. Si può dire anche per tutti gli altri dipendenti?

*Gli sviluppi di carriera seguono le ordinarie procedure interne.*

31) Vorrei conoscere quanti siano stati i casi di molestie sessuali nel gruppo e come si siano conclusi? Chi li esamina?

*Le segnalazioni attinenti comportamenti non corretti di dipendenti risalgono attraverso le competenti funzioni RUO e/o il Comitato Whistleblowing. I casi trattati rispetto all'oggetto, in senso ampio inteso, nel corso del 2025 sono stati 8 e si sono conclusi con sanzioni disciplinari che vanno dalla multa di 2 ore al licenziamento senza preavviso.*

32) Della telefonia Poste si occupa direttamente?

*La gestione dell'offerta di telefonia all'interno del Gruppo Poste è svolta dalla Società Postepay attraverso una Funzione dedicata.*

33) Vorrei conoscere il cda di Postepay e chi ne siano il Presidente e l'AD. La società di quanto è in attivo o passivo?

*Si rinvia a quanto depositato e iscritto presso il competente ufficio del registro delle imprese.*

34) Di quanto sono cresciuti o diminuiti i clienti residenziali del gruppo Poste?

*I dati quantitativi sull'evoluzione dei clienti residenziali non sono oggetto di disclosure, restando ferma l'informativa resa nei documenti di bilancio e nelle comunicazioni al mercato.*

35) Il Direttore Editoriale, che è anche Direttore Generale di Poste, quanto guadagna? Quanti lavorano nella redazione di TG Poste? Quanti sono giornalisti?

*Nessun compenso specifico è previsto per l'incarico di Direttore Editoriale del TG Poste. Nella redazione lavorano 13 risorse, sono tutti giornalisti.*

36) Da quale società dipende la Redazione editoriale? Tale società di quant'è in passivo?

*I colleghi della redazione del TG Poste sono dipendenti di Poste italiane e appartengono alla struttura di Comunicazione.*

37) Oltre che a dipendenti e pensionati, recapitate il cartaceo dei servizi di TG Poste anche ai soci curiosi che fanno domande?

*Poste News viene recapitato anche a 700 soggetti esterni, tra istituzioni locali e nazionali.*

38) In quali e quanti immobili c'è amianto? Ne avete eliminato nel 2025? Dove?

*Vedi risposte n.19 e n.20.*

39) Quale società è stata incaricata di rimuovere amianto? Costi?

*Le ditte incaricate delle attività posseggono specifici requisiti previsti dalla norma. I costi sono in linea con i prezzi di mercato.*

40) Tra i consiglieri d'amministrazione quali e quanti hanno interessenze con società fornitrici del gruppo Poste, anche attraverso società da essi partecipate e controllate o delle quali siano amministratori?

*Per quanto noto a questa Società non vi sono amministratori che hanno interessenze in società fornitrici. Si evidenzia che il Codice Etico, approvato in CdA, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management e tutti i dipendenti.*

41) E' vero che il personale preposto agli investimenti in BTP e strumenti finanziari della clientela lavora solo per appuntamenti? Per quali ragioni? Sempre per risparmiare sul personale e accordare più dividendi agli azionisti?

*Il modello di consulenza commerciale di Poste Italiane è un modello basato sui bisogni della clientela che, in particolare per l'offerta in ambito servizi di investimento, richiede di dedicare tempo per approfondire le esigenze del cliente e illustrare le soluzioni maggiormente aderenti al suo profilo. In tale ottica l'appuntamento consente di pianificare le attività assicurando un servizio di valore in tutte le fasi della relazione col cliente.*

42) Quali sono le società di gruppo in perdita e per cosa? Sono stati assunti provvedimenti nei confronti di chi le guida?

*I dati salienti delle principali società del Gruppo sono riportati nel paragrafo 7.2 "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.*

*Come illustrato nella Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025 tra i fattori di mitigazione del rischio si rappresenta che gli indicatori chiave sono fissati su livelli sfidanti il cui raggiungimento garantisce l'autofinanziamento di tutti i sistemi di incentivazione.*

43) Vorrei conoscere il numero complessivo di consulenze di gruppo e per quale importo.

*L'importo complessivo delle spese per consulenze relative all'esercizio 2025 è riportato in Nota C5 - Costi per beni e servizi e, in particolare, nella tabella C5.1. Costi per servizi).*

44) Si riporta qui di seguito uno stralcio di un'interrogazione alla Camera dei Deputati risalente al 2020, per chiedere come si sia conclusa la vicenda sottostante:

Il 28 ottobre 2020 è stata formalizzata querela in danno di Giuseppe Lasco da parte dell'ispettore Carollo, del Fraud interno di Poste Italiane, con il quale viene documentata una minaccia ricevuta dal querelante in data 5 gennaio 2018; il 29 e 30 ottobre 2020, l'ispettore Carollo è stato sentito dagli inquirenti su vicende illecite, denunciando l'intimidazione nei confronti del medesimo praticata tramite invio di lettera di contestazioni cui fornire riscontro; l'interrogante con precedenti atti di sindacato ispettivo (le interrogazioni nn. 4/06471-4/06901-4/07392) ha trattato le vicende dell'ispettore Carollo e le sue denunce connesse all'attività ispettiva -:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti di cui in premessa e se intenda adottare iniziative, per quanto di competenza, affinché, in considerazione della rilevanza pubblica di un'azienda come Poste Italiane e dei servizi che le competono, vi siano criteri particolarmente rigorosi dal punto di vista dell'onorabilità, della competenza e della trasparenza, nella selezione della dirigenza. (4-07658)

*In relazione agli atti di sindacato ispettivo citati (interrogazioni nn. 4/06471 - 4/06901 - 4/07392 - 4/07658 presentate nel corso della precedente legislatura), Poste Italiane ha fornito al Ministero competente (Mimit, già Mise) tutti gli elementi informativi, laddove richiesti.*

## **Domande Azionista Dario Romano Radaelli**

1) Sul quadro informativo posto a base dell'offerta

Si chiede di indicare se Poste Italiane, ai fini della predisposizione della comunicazione ex art. 102 TUF e del documento di offerta, abbia ricevuto da TIM S.p.A. informazioni in ordine alle criticità emerse nel procedimento informativo assembleare della medesima società, con particolare riferimento alle assemblee del 28.01.2026.

In caso affermativo, si chiede di conoscere:

- a. quali criticità siano state rappresentate, e con quale documentazione;
- b. quali di esse abbiano formato oggetto di valutazione nella predisposizione della comunicazione ex art. 102 TUF e del documento di offerta, nonché in quale misura;
- c. per quali ragioni eventuali criticità rappresentate non siano state considerate ai fini della completezza dell'informativa resa al mercato.

*Poste Italiane non è a conoscenza di informazioni al riguardo.*

2) Sulla funzione ultrattiva del rappresentante comune e sui relativi profili informativi

Si chiede di chiarire se Poste Italiane abbia considerato, nell'ambito delle proprie valutazioni:

- a. l'esistenza della funzione ultrattiva di rappresentante comune degli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A., come risultante da plurime pronunce giurisdizionali (in particolare la Sentenza della Corte di Cassazione n. 1635/2025) e dall'iscrizione nel Registro delle Imprese (avvenuta già il 09.06.2025);
- b. le implicazioni giuridiche ed economiche, attuali e prospettive, connesse all'esercizio di tale funzione;
- c. le eventuali ricadute di tali profili sulla rappresentazione della situazione giuridica della società oggetto di offerta.

Si chiede, inoltre, se tali elementi abbiano trovato adeguata considerazione nell'ambito della comunicazione al mercato.

*Poste Italiane non è a conoscenza di informazioni al riguardo.*

3) Sul fondo ex art. 146 TUF e sui correlati profili di rischio

Si chiede di indicare se Poste Italiane abbia valutato:

- a. la consistenza, natura e destinazione del fondo costituito ai sensi dell'art. 146 TUF;

b. l'adeguatezza dello stesso rispetto alle esigenze di tutela della categoria interessata;

c. gli eventuali profili di rischio connessi alla sua gestione e utilizzabilità, anche in relazione ai contenziosi in essere;

d. gli obblighi economici connessi alle attività di tutela della categoria interessata intraprese dal rappresentante comune, ivi inclusi quelli relativi al compenso del titolare della funzione, come risultanti dalle deliberazioni assembleari e dalle pronunce giurisdizionali intervenute, anche con riferimento a eventuali esigenze di rifinanziamento del fondo spese ex art. 146 TUF, nonché – ove non imputati o imputabili a detto fondo – direttamente a carico della società, con conseguente rilevanza ai fini della corretta rappresentazione contabile ai sensi dei principi IAS/IFRS applicabili, anche in termini di rilevazione, valutazione e disclosure di passività attuali ovvero di passività potenziali (contingent liabilities), nonché dei correlati obblighi di informativa al mercato e della completezza della disclosure contenuta nella documentazione dell'offerta; il tutto anche alla luce dei principi ESG cui Poste Italiane dichiara di conformare la propria attività, con particolare riguardo ai profili di trasparenza, accountability e tutela degli investitori.

Si chiede, altresì, se tali elementi siano stati considerati ai fini della determinazione del valore dell'offerta e della rappresentazione dei rischi per gli investitori, anche in relazione alla eventuale insorgenza di obbligazioni economiche attuali o potenziali a carico della società.

*Poste Italiane non è a conoscenza di informazioni al riguardo.*

4) Sui contenziosi pendenti e sulla loro rappresentazione

Si chiede di chiarire:

a. se e in quale misura Poste Italiane abbia tenuto conto dei contenziosi in essere relativi alle questioni sopra richiamate, anche in relazione ad eventuali ulteriori gradi di giudizio;

b. se tali contenziosi siano stati rappresentati in modo completo e coerente nella documentazione dell'offerta, ovvero se Poste ritenga di dover procedere a integrazioni della stessa;

c. se e come siano stati valutati i possibili effetti economici e giuridici derivanti da eventuali esiti non favorevoli.

*Poste Italiane non è a conoscenza di informazioni al riguardo.*

5) Sulla conversione delle azioni di risparmio e sulla permanenza dei diritti

Considerato che l'operazione di conversione delle azioni di risparmio di TIM S.p.A. costituisce un passaggio funzionalmente connesso all'operazione di Opas qui in esame, si chiede di chiarire:

- a. se, come e per quali ragioni Poste Italiane ritenga che tale conversione possa incidere sui diritti già sorti in capo agli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A.;
- b. se ritenga che essa possa incidere sulla permanenza e operatività della funzione ultrattiva sopra richiamata;
- c. se tali profili siano stati oggetto (ovvero non siano stati oggetto) di specifica valutazione nell'ambito dell'operazione.

*Poste Italiane non è a conoscenza di informazioni al riguardo.*

6) Ulteriori criticità emerse successivamente alla comunicazione ex art. 102 TUF e del documento di offerta, in particolare in relazione all'assemblea ordinaria e straordinaria tenutasi il 15.04.2026

Si chiede di indicare se Poste Italiane abbia ricevuto da TIM S.p.A. informazioni in ordine alle criticità emerse nel procedimento informativo assembleare della medesima società, con particolare riferimento all'assemblea ordinaria e straordinaria del 15.04.2026.

In caso affermativo, si chiede di conoscere:

- a. quali criticità siano state rappresentate, e con quale documentazione;
- b. quali di esse possano essere oggetto di valutazione ai fini della documentazione dell'offerta e degli eventuali aggiornamenti della stessa, nonché in quale misura;
- c. per quali ragioni eventuali criticità rappresentate non siano state considerate ai fini della completezza dell'informativa resa al mercato.

*Poste Italiane non è a conoscenza di informazioni al riguardo.*

7) Sulla completezza dell'informativa e sulla tutela degli investitori

Si chiede, infine, di indicare:

- a. se Poste Italiane ritenga che il quadro informativo complessivo attualmente disponibile consenta agli azionisti e al mercato di assumere decisioni pienamente consapevoli in relazione all'offerta;
- b. se, alla luce delle criticità sopra richiamate, non ritenga opportuno procedere a integrazioni dell'informativa resa, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi di trasparenza e completezza informativa.

*Poste Italiane fornisce al mercato tutte le informazioni richieste in conformità con la normativa applicabile.*

8) Profili di governance, procedure interne e ulteriori elementi rilevanti ai fini dell'operazione

Si chiede di indicare se Poste Italiane sia dotata di policy interne, procedure o codici di condotta che disciplinino il rispetto e la conformità alle decisioni dell'autorità giudiziaria, ed in particolare a quelle della Corte di Cassazione, nonché se, e in quale misura, tali presidi siano stati considerati nell'ambito dell'operazione in esame.

Si chiede, inoltre, di indicare da quando siano stati avviati contatti tra Poste Italiane e TIM S.p.A. in relazione all'operazione di OPAS, nonché se tali interlocuzioni si inseriscano in un più ampio percorso strategico preesistente e se abbiano preceduto operazioni rilevanti sul capitale o sulla struttura societaria di TIM S.p.A., ivi inclusa la conversione delle azioni di risparmio.

Si chiede di indicare quali criteri siano stati adottati per la selezione degli advisor legali e finanziari coinvolti nell'operazione, con particolare riferimento ai profili di indipendenza, assenza di conflitti di interesse e adeguatezza rispetto alla complessità dell'operazione, nonché se siano state effettuate verifiche in ordine a eventuali rapporti pregressi degli advisor con soggetti coinvolti nell'operazione.

Si chiede di indicare l'ammontare complessivo dei costi sostenuti o previsti per l'assistenza di advisor legali, finanziari e strategici nell'ambito dell'operazione, nonché se e in quale misura tali costi siano stati considerati nella valutazione economica complessiva della stessa.

Si chiede di chiarire se e in quale misura l'operazione sia stata valutata alla luce dei principi ESG cui Poste Italiane dichiara di conformare la propria attività, anche con riferimento alla tutela degli azionisti di minoranza, alla trasparenza informativa e alla gestione di contenziosi e situazioni giuridiche pendenti.

Si chiede, infine, di indicare se, e in quale misura, nell'ambito della definizione dell'operazione siano intercorse interlocuzioni con soggetti pubblici o autorità istituzionali, nazionali, europee o estere (in particolare l'Autorità antitrust italiana e la competente autorità europea) e se tali interlocuzioni abbiano avuto incidenza sulla struttura o sulle tempistiche dell'operazione.

*Ai fini della valutazione dell'operazione, Poste Italiane si è basata su informazioni pubblicamente disponibili. Valutazioni e adempimenti correlati all'operazione sono stati posti in essere nel pieno rispetto delle procedure interne e della normativa applicabile.*